

INDICE DELLE FIGURE RELATIVE AI

*Principj di
Architettura Civile*

disegnate ed incise da
Gi. Battista Cipriani

sapere 2000

FACULDADE DE ARQUITECTURA
430
(Centro de Documentação)

NR. 38.0 (R) ANASTATICA sapere

3****
CCD 720



FACULDADE DE ARQUITECTURA
BIBLIOTECA



0990013378

CONDICIONADO

Editor
Angelo Ruggieri

BIBLIOTECA DI ARCHITETTURA
CASA DI TORINO

I *Principj di Architettura Civile* di Francesco Milizia (1725-1794) si colloca come spartiacque fra i grandi trattati del classicismo e la manualistica pratica ottocentesca, fornendo una grande massa di informazioni sui procedimenti costruttivi adottati dai contemporanei, oltre ad un vivace affresco di ciò che erano gli ambienti domestico, urbano e professionale. Fra le molte edizioni del manuale del Milizia, è sembrato opportuno scegliere la seconda, cioè l'ultima curata personalmente dall'autore, e precisamente la prima edizione veneta (Remondini, Bassano del Grappa - 1785), aggregando le tavole di Giovanni Battista Cipriani alle quali il Milizia stesso stava lavorando (Salomoni, Roma - 1800). Inoltre, per aumentare la validità della pubblicazione come strumento di lavoro, si è ristampato le "Osservazioni ed Aggiunte" fatte da Giovanni Antolini nella loro prima versione (Stella, Milano - 1817).

1991

sapere 2000

INDICE DELLE FIGURE
RELATIVE AI PRINCIPI
DI ARCHITETTURA CIVILE
DI FRANCESCO MILIZIA

DISEGNATE ED INCISE
IN VENTISETTE TAVOLE
DA GIO. BATTISTA CIPRIANI
SANESE.



ROMA MDCCC.
NELLA STAMPERIA SALOMONI
Con Licenza de' Superiori.

Si vende in Roma da Gio. Pietro Imperiali
Libraro all' Arco di Carbognani.


GIO. BATTISTA CIPRIANI.

Francesco Milizia, inteso il mio progetto d'incidere in rame molti savj insegnamenti de' suoi Principj di Architettura Civile per soddisfare alle vive brame di quelli, che possedevano la di lui opera, si compiacque di assistermi nell'impresa fino agli ultimi istanti della sua vita, e di correggere ingenuamente sestesso in molte cose che mi avea data la libertà di proporgli. Il consenso pertanto dell'autore, il desiderio di tanti possessori della lodata opera, sono i giusti motivi che mi stimolano a pubblicare finalmente questo mio travaglio, acciocchè gli studiosi e dilettanti contemplando in figura i pensieri pregevoli di tanti autori da'quali ha giudiziosamente raccolto il summentovato, possano rilevare a colpo d'occhio il merito delle dottrine che si contengono in detta opera.

Ho destinate dieci tavole al primo tomo, dodici al secondo, e cinque al terzo, oltre alle otto che a quest'ultimo ne ha date lo stesso Milizia. Avrei potuto accrescere il numero delle medesime se mi fossi impegnato ad incidere tutto quello che dall'autore vien citato per esempio, dato per precetto o per consiglio: ma, oltre all'esser questa fatica superiore alle mie

forze , l' opera sarebbe riuscita troppo voluminosa e di gran dispendio . Ho dunque fatto soltanto quelle figure credute le più necessarie per istruzione del principiante , avendone tralasciate alcune , che possono agevolmente rilevarsi dalla chiara descrizione dell' autore , siccome ancora molte altre che sono soggette all' invenzione di ciascuno , ed in fine quelle che potranno trovarsi non solamente nei due tomi già pubblicati dell' opera de' *Monumenti di Fabbriche antiche* , ma anche nel proseguimento de' medesimi , che effettuerò in tempi più favorevoli . Se non avrò fatto tanto che basti , mi contenterò di averne aperta la strada a chi avrà talenti e comodi superiori ai miei .

Intraprendendosi una nuova edizione le chiamate si farebbero nei luoghi rispettivi ; lo che non potendo io fare verrà supplito in parte da me coll' istruzione qui annessa , ed in parte dai lettori coll' andar confrontando i paragrafi e le pagine di ogni tomo colle figure secondo la lettera di richiamo . Si potranno volendo anche scrivere in margine le rispettive citazioni che ho fatte sì per l' edizione di *FINALE* 1781 , che per quella di *BASSANO* 1785 , avvertendo , che la prima colonna serve sempre a richiamare le pagine della prima , e l' altra quelle della seconda , essendo le une e le altre contraddistinte con un F cioè *Finale* e con un B cioè *Bassano* in cima delle medesime . Alcune sviste dell' autore da lui medesimo conosciute ,

dovevano esser notate nello scritto che mi aveva promesso: ma giacchè egli non ebbe tempo, ne metterò in vista alcune nei luoghi opportuni fra la serie delle citazioni che qui seguono, avendo io fatto ogni sforzo per fare cosa grata agli studiosi, i quali invito perciò a servirsi di questo mio qualunque siasi lavoro.



AVVERTIMENTO.

Quei numeri, che nelle tavole hanno un punto (.) sopra, indicano *Palmi architettonici Romani*: Gli altri senza punto, *once e frazioni*.

Il Palmo si divide in parti dodici chiamate *once* l' oncia in altre cinque parti dette *minuti*.

La linea * * (TAV. I. della Parte prima) esprime un mezzo palmo, ossia once sei.

Quei numeri che hanno sopra una linea orizzontale (-) indicano *Moduli*: gli altri *parti di modulo*.

Il *Modulo* poi è sempre l' intero diametro inferiore della colonna diviso in parti *sessanta*.

TOMO PRIMO

PARTE PRIMA

LIBRO PRIMO

CAPITOLO I.

Degli Ordini .

TAV. I.

FI-	BAS-
NALE	SANO
Pag.	Pag.
2	1

— 2 Colonna e cornicione diviso nelle sue
parti principali *Figura A*

25 19 CAPITOLO III.

*Della origine degli Ordini , e di varj
membri architettonici .*

— 20 Capanna di struttura conica *B*

— — Capanna cubica munita di tetto *C*

27 21 Colonna del tempio sotto Trevi *E*

28 22 Prospetto e profilo dell' ossatura dei
tronchi col suo coperto *D F*

a b Tronco verticale .

c d Architrave .

*e e Travicelli a traverso , le cui teste
f sono chiamate triglifi .*

*g Intervalli tra le teste de' travicelli
detti metope .*

h h Cantieri o puntoni .

i i Teste de' cantieri .

19 23 Prospetto e profilo dell' ossatura dei
tronchi con cornice architravata . *D'G*

— — Origine dei frontespizj . (*v. la detta
fig. C a b c .*)

8			
F.	B.		
30	—	Origine degl' intercolunnj , archi , e volte	H
31	24	Architettura detta di <i>basso-rilievo</i> : ori- gine delle porte , finestre , bugne , pedistalli , zoccoli , scale &c. . . .	K
46	37	CAPITOLO V. <i>Delle parti componenti gli ordini di Architettura .</i>	
47	—	Membri essenziali (<i>v. la detta fig. A.</i>)	
—	38	DE MEMBRI ESSENZIALI.	
48	—	I. <i>Delle Basi .</i>	
—	—	Base adoprata dal Palladio sulla porta di s. Giorgio Maggiore in Venezia . . .	L
—	39	a Zoccolo rotondo praticato in vece di base dal sud. nelle logge della ba- silica di Vicenza	M
49	—	II.	
—	—	<i>De' Fusti .</i>	
52	41	Colonna con mensola piantata nel suo vivo	N
53	42	Colonna spirale in s. Pietro al Vaticano . .	O
—	—	Colonna curva sedente	P
54	43	Colonna annicchiata <i>a Sua pianta .</i>	Q
—	—	Colonna sopra di una mensola	A'
55	44	Colonna rastremata dal basso alla cima	T

F.	B.		9
—	—	Colonna rastremata dal terzo in su . . .	Z
56	—	Colonna gonfia nel terzo dell'altezza . . .	X
—	45	a b Entasi Vitruviana fatta colla con-	
		coide di Nicomede	I
		c d Maniera di costruirla .	
64	50	IV.	
		Del Cornicione .	
—	—	Cornicione e sue principali divisioni .	
		(v. la detta fig. A.)	
65	51	Architrave jonico del teatro di Mar-	
		cello	V
66	52	a Soffitto inclinato avanti della cornice	
		dorica dell' accennato teatro . . .	2
—	—	Architrave jonico inclinato indietro	
		nel tempio della Fortuna virile . . .	T
67	53	(1) Profilo dell' imposta dorica degli	
		archi del Colosseo	S
		a b Pianta .	
68	—	V.	
		Dell' Architrave .	
—	54	Architrave, il cui vivo inferiore cor-	
		risponde al sommoscapo della co-	
		lonna, e il suo aggetto all'imoscapo . . .	R

(1) Svista dell' Autore; mentre le imposte taglia-
no sensibilmente i pilastri, come abbiamo osservato
sulla faccia del luogo .

VI.

Del Fregio .

— 55 Fregio convesso nella basilica di Antonino B^o

VII.

Della Cornice .

71 56 Cornice del tempio di Giove Statore ,
ove il modiglione cade a piombo
sull' asse della colonna *a b* C^o

— — Pianta di una superficie concava , dove
le faccie de' modiglioni vanno al
centro H^o

— — Pianta di una superficie convessa, in cui
i lati di ciascun modiglione sono
paralleli G^o

CAPITOLO VI.

Delle Modanature .

I.

Quantità e qualità delle modanature .

Ovolo F^o

Gola rovescia E^o

Gola dritta D^o

Cavetto o guscio M^o

Toro o bastone L^o

Astragalo o bastoncino I^o

Scozia K^o

Filetto o listello N^o

F. B.

80 63

IV.

Ornamenti delle Modanature TAV. II.83 65 (1) *Raccoltina di foglie e di ornati*.Foglia di elleboro nero *A*

— di rosa sinensis, alla quale si è
aggiunto un intaglietto essen-
do in natura come si dimo-
stra in *a* *B*

— di campanula *C*— di erbetta *D*— di matricale *E*— di ellera *F*— di canna d' India *G*

(1) Interrogato l' autore, quali foglie stimava migliori per darne una piccola raccolta, rispose in iscritto che ancora conservo: *Le foglie possono tutte esser ben impiegate secondo la qualità degli edificj, secondo il punto di veduta, e secondo le adiacenze e le varie circostanze*. Non pretendo dunque di dare in questa e nella seguente TAV. III. una raccolta di foglie e di ornati, nè di restringere a tanto poco la vasta maniera di abbellire le modanature e le fabbriche. Intendo bensì di presentare ai giovani una via, la quale proseguita da loro sopra l' utile e dilettevole studio della natura, possano conseguire quanto vien proposto dall' autore.

F. B.

— di quercia	H
— di olivo	I
— di argemone	L
— di pomodoro	M
— di aquilegia	N
— detta ad acqua	O

Metà di una foglia di capitello composito, fatta per dimostrare il modo col quale l' arte adatta le foglie per ornamento della fabbricazione . . . P

Metà di una foglia di capitello corintio fatta come sopra Q

(1) TAV. III.

Gole dritte A B F

Gole rovescie con bastoncino . . . C D

Ovolo con astragalo E

Cavetto con bastoncino G

*aa . Teste umane terminate in foglie;
rappresentate per far vedere l'improprietà di ornare in tal guisa .*

Tori o bastoni , H K

Gocciolatojo I

Cassettoni con rosone in mezzo . . . L M

(1) Nella presente Tavola si fa vedere la maniera di adattare le foglie, ed altri ornati alle modanature.

F. B.
86 68

V.

*Maniera di eseguire gli ornamenti
delle modanature .*87 — Ovolo intagliato , in cui il nervo di
una foglia forma l'angolo saliente . *A*
(*v. anche le fig. della TAV. III. c c c c c & c.*)

91 71 (1) CAPITOLO VII.

Delle misure .— — *a b* Semidiametro della colonna diviso
in 30. parti , chiamato *modulo* . . . *B*— 72 *c d* , *e f*. *Maniera di dividere per parti
uguali* . (*v. anche TAV. I. fig. A.*)

93 74 CAPITOLO VII.

*Dell' Ordine Dorico .*94 — Colonna dorica di Pesto *C*— — Colonna di un' antichissimo tempio di
Corinto *D*95 — Colonna del portico di Minerva in
Atene *E*— 75 Colonna nei secoli di Augusto *F*— — Ordine dorico moderno *G*

(1) Tanto nell' edizione di Finale che in quella di Bassano è sbagliato il capitolo, presente e seguente, dovendosi leggere VII. e VIII. come si è corretto, e non VI. VII.

14	F. E.		
96	—	I.	
		<i>Base del Dorico .</i>	
97	77	Base del dorico	B
—	—	II.	
		<i>Fusto dorico .</i>	
98	—	Colonna dorica scanalata	H
		<i>a . Pianta .</i>	
—	78	III.	
		<i>Capitello dorico .</i>	
—	—	Capitello dorico del teatro di Marcello con i regoletti <i>a</i>	K
99	—	Capitello dorico del Vignola coll' astra- galo <i>b</i>	K'
—	—	V.	
		<i>Architrave dorico .</i>	
—	—	Architrave dorico del teatro di Mar- cello	P
—	79	Architrave dorico di Baldassar Peruzzi nel palazzo Massimi	I
100	—	VI.	
		<i>Fregio Dorico .</i>	
—	—	Cornicione dorico con i mutuli e tri- glifi scanalati circolarmente	L
101	80	<i>a . Regoletto dell' architrave ri- saltato sopra le gocce .</i>	
—	—	Pianta di un angolo del cortile Farne- siano	M

F. B.

- 102 81 *a b*. Triglifio del Palladio piegato in
mezzo nella basilica di Vicenza . . . O
- 103 82 Portichetto dorico con colonne senza
base V
- 104 — Portichetto dorico con base toscana . . . V'
- — Basi del sud. portichetto (1) T
- 105 83 Per l'innalzamento del fregio, acciò
la metopa comparisca quadrata (*v.*
e b fig. L.)
- 106 — Triglifio impiegato nell'angolo di un'
edificio (*v. c, c' fig. VV.*)
- 84 Triglifio impiegato nell'angolo sopra
una colonna (*v. d fig. A. TAV. VIII.*)
- 107 — Per la semimetopa nell'angolo (*v. c*
fig. L.)

(1) Dando $\frac{1}{13}$ di modulo di aggetto alla base, servendosi per modulo del semidiametro della colonna diviso in parti trenta il più approvato dall'autore, verrebbero parti $2\frac{6}{13}$ proiezione troppo piccola; ciò che accaderebbe ancorchè si usasse dell'intero diametro per modulo, avendo il binato un intercolunnio di p. 15: onde per correggere o l'errore di stampa, o la svista dell'autore le abbiamo assegnato di aggetto $\frac{1}{9}$ dell'intero diametro, come risulta da' numeri segnati nella figura, cosicchè da plinto a plinto passa l'intervallo di parti $1\frac{2}{3}$.

Cornice Dorica.

- — Cornice liscia del Colosseo S
 — — Cornice con dentelli del teatro di Mar-
 cello N
 (v. anche TAV. I. profilo D.)
 — — Cornice con mutuli del Vignola 2

Storia del dorico.

- — (1) Dorico di Thoricion X
 112 88 Colonna dorica del tempio di Apollo
 a Delos Z
 113 89 Dorico del tempio di Corinto A
 TAV. V.
 114 90 Pianta del tempio di Teseo B
 — — Metà del prospetto di detto tempio E
 115 91 Soffitto del sud. tempio D
 116 — Pianta del tempio di Minerva in Atene A
 — — Metà del prospetto di detto tempio C

TAV. VI.

- 117 92 Studj del tempio di Minerva in Atene F
 118 93 Metà del prospetto del tempio di Mi-
 nerva e di Augusto E

(1) Per inavvertenza si è scanalato tutto il fusto della colonna *a b*, dovendosi scanalare il solo colarino *c*.

F. B.		
— —	Studi di detto tempio	D
120 94	Colonna di s. Pietro in Vincoli	O
122 96		

CAPITOLO IX.

Dell' Ordine Ionico .

I.

Base ionica .

— —	Base ionica di Vitruvio	C
— —	Base del tempio di Minerva in Atene	K
124 —	Base attica	B
— 98	Base ionica nel portico della Concor- dia	H

III.

Capitello Ionico .

126 —	Capitello ionico nel tempio della For- tuna virile	N
— —	Pianta della voluta angolare di detto capitello	M
— —	Metà del Capitello del portico della Concordia	2
— 100	Metà del Capitello di Scamozzi con pianta	I
127 —	a Capitello di Michelangelo veduto di faccia ; b di profilo	P
128 101	Voluta descritta col metodo di Vignola	L
	Occhio in grande di detta voluta	G

Descrizione della stessa Voluta.

Determinata l' altezza della Voluta, per esempio $a b$ fig. $L G$, si divide in 8. parti; 4 si danno alla p. superiore $a g$, una all' occhio $g h$, e le altre tre alla p. inferiore $b b$. Si divide l' occhio in due p. uguali, e per il punto di mezzo si fa passare $c d$ normale alla retta $a b$. Nell' occhio s' iscrive un quadrato, e si divide, come vedesi nella fig. G : fatto centro nel punto 1 si apre il compasso fino ad a , e si descrive un quarto di circolo $a c$: dipoi fatto centro nel punto 2 coll' intervallo $2 c$ si descrive l' altro quarto $c b$, e così si procede fintantoche siano compiuti i tre giri &c., facendo centro successivamente nei punti 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, e servendosi dei rispettivi intervalli.

Per formare il listello $a t$, sempre uguale alla quarta parte della larghezza $a e$, si dividono in 4 p. uguali gl' intervalli de' centri 1, 5; 2, 6; 3, 7; 4, 8; 5, 9; 6, 10 &c. e, fatto centro in 1^o coll' intervallo 1' t si descriva il primo quarto $t s$; fatto centro in 2'

F. B.

coll' intervallo $2's$ si descriva il secondo quadrante sp ; e, fatto centro successivamente nei punti $3', 4', 5', 6', 7', 8', 9', 10', 11', 12'$ coi rispettivi intervalli, si compia tutto il listello.

- — Voluta di miglior forma secondo il Daviler L
 — — Occhio di detta Voluta A

Descrizione della medesima.

Nei punti $1, 2, 3, 4, \&c.$ si formino gli angoli retti $q, 1, 0; 0, 2, 1; 1, 3, f; f, 4, q \&c.$ coi lati paralleli alle dette due normali, e poi fatto centro in 1 coll'intervallo $1 q$ si descriva il quadrante $q 0$; fatto centro in 2 colla distanza $2 0$, si descriva l'altro quadrante $0 i$; e così di seguito.

TAV. VII.

- — Voluta descritta col metodo di Goldman, più fastidiosa nell'esecuzione II
 Occhio in grande di detta Voluta K

Descrizione della medesima.

Determinata l'altezza della Voluta ab , e divisa in $p. 8$ come sopra, si divide l'altezza del occhio cd in $4 p.$ uguali nei punti $c, 1, e, 4, d$; suddividonsi le parti $1, e, 4$ in sei parti

b 2

F. B.

uguali nei punti 5, 9, e, 12, 8;
 4, e sopra la retta 1, 4 si forma
 un quadrato 1, 2, 3, 4: sopra 5,
 8 si faccia un altro quadrato &c.
 de' quali si prolunghino indefinita-
 mente i lati 1, 2; 2, 3; 3, 4
 &c. fatto finalmente centro in 1
 coll' intervallo 1 a descrivasi il pri-
 mo quadrante a f; indi fatto centro
 in 2 coll' intervallo 2 f si descriva
 il secondo quadrante fg; così &c.

Stabilita la larghezza del listello a b co-
 me sopra, si adatti in a a qualunque
 angolo la a i eguale ad e 1, si tiri
 i c; e da b si conduca b l parallela ad
 a i, si divida a i in tre parti uguali,
 e dai punti della divisione si condu-
 cano due linee al punto c, per divide-
 re b l similmente in tre parti uguali.

Si portino le divisioni di l b da e ver-
 so 1, da e verso 4, e si costruiscano
 tre quadrati, come si vede in linee
 punteggiate: su i loro angoli si avran-
 no dodici centri per la descrizione
 della spirale interna del listello &c.

F. B.

130 103

VI.

(1) Cornice Ionica .

— — Cornice ionica del tempio della Concordia G

131 — Dentelli incavati alquanto più insù del filetto di fronte *a b* P

— 104 Pianta di un cassettono quadrato fra due modiglioni *a b c d* O

— — CAPITOLO X.

Dell' ordine Corintio .

133 105

I.

Base corintia .

— — Base corintia del Pantheon R

— — Base attica di Palladio Q

135 107

III.

Capitello corintio .

138 109 Capitello corintio di Palladio con pianta I

— — Capitello nella torre di Cereste in Atene T

139 110

V.

Architrave corintio .

140 — Architrave di un tempio di Pola N

~~~~~  
 (1) Vignola non ha applicato all' Ionico modiglioni, siccome dice l' autore.

F. B.

— 111 Architrave del tempio di Giove Statore . V

141 112 VI.

*Fregio corintio .*

— — Fregio di Scamozzi che va a congiungersi coll' architrave per mezzo del cavetto a . . . . . L

— — VII.

*Cornice corintia .*

143 113 Cornice della torre di Cereste in Atene . V

144 114 Modiglione di profilo, in cui le punte delle foglie non isorgono al di là della linea del centro della voluta .  
( v. TAV. I. fig. C' d )

— — Modiglioni del tempio di Giove Statore ( v. la detta fig. C' . )

— — Modiglione di profilo, in cui la parte più pesante è in punta, e la più debole alla sua nascita col sottosquadro . M

145 115 (1) CAPITOLO XI.

*Confronto de' tre ordini Greci .*

146 — I tre ordini di uguale altezza, le di cui colonne di differente diametro sono rastremate di un sesto . . . D E F

(1) In tutte due l'edizioni manca la parola CAPITOLO avanti al numero XI. come anche ai seguenti numeri XII. XIII. XIV.

F. B.

|         |                                                                                           |     |
|---------|-------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
|         | Ordine dorico . . . . .                                                                   | D   |
|         | — jonico . . . . .                                                                        | E   |
|         | — corintio . . . . .                                                                      | F   |
| 148 117 | I tre Ordini di differente altezza, e di uguale diametro . . . . .                        | ABC |
|         | Ordine dorico . . . . .                                                                   | A   |
|         | — jonico . . . . .                                                                        | B   |
|         | — corintio . . . . .                                                                      | C   |
| 150 119 | (1) Venendo alle particolari dimensioni del cornicione &c. l' autore.                     |     |
| 159 126 | CAPITOLO XII.<br><i>Del miglioramento degli Ordini, e dell' invenzione di un' Ordine.</i> |     |
| 165 131 | Capitello composito di Scamozzi, che si riporta per esempio . . . . .                     | S   |
| 167 132 | I. <i>TAV. VIII.</i><br><i>Dell' Ordine toscano.</i>                                      |     |
| — —     | Ordine toscano di Vitruvio . . . . .                                                      | E   |
| 168 133 | Ordine toscano sulle migliori proporzioni di Palladio e di Vignola . . . . .              | D   |

(1) Essendo la colonna dorica meno rastremata delle colonne degli altri Ordini ne segue, che il piano dell' architrave sarà di larghezza maggiore e non minore, siccome dice l'autore, poichè  $53 \frac{1}{5}$  <sup>A</sup> maggiore di  $52 \frac{1}{2}$  di  $51 \frac{2}{7}$  e di 50. ( *v. il presente indice pag. 28. Rastremazione delle colonne.* )

*Profili di Blondel.*

- — Cornicione toscano di Palladio . . . C  
 — — ————— di Scamozzi . . . B  
 — 134 ————— di Vignola . . . K

## III.

173 137

*Ordine cariatico.*

- — c Donna della Caria sostenente un  
 cornicione; d altra terminata in  
 pesce; b altra in termine . . . H

174 138

## IV.

*Ordine attico.*

- 175 — a Ordine attico continuato senza risalti.  
 b falso attico . . . . . L  
 — 139 a Altro falso attico dimostrante la na-  
 scita delle volte . . . . . I

## V.

*Del Rustico.*

- 178 141 a Esempio del rustico, le cui bugne  
 sono in larghezza un rettangolo tri-  
 plo dell' altezza . . . . . A  
 — — b Larghezza delle bugne squadrate  $\frac{x}{8}$   
 di tutta l' altezza . . . . . A  
 — — c Bugne centinate, la di cui giuntura  
 è  $\frac{x}{3}$  dell' altezza della superficie piana  
 della bugna . . . . . A  
 — — Giunture del rustico segnate solamente  
 orizzontali ( v. Parte seconda TAV.  
 VII. fig. B. a a )

F. B.

180 143

## CAPITOLO XIII.

*De' Pilastri .*— — *a* Pilastro isolato nel tempio di Trevi *N*182 144 *a b* Pilastri uniti all'angolo del muro  
nel portico del Pantheon . . . . . *M*183 — *a b* Pilastri incassati nelle faccie de' mu-  
ri, aggettanti da questi  $\frac{x}{4}$  del loro  
diametro . . . . . *Q*186 146 Pilastri angolari, fra l'uno e l'altro  
de' quali si è lasciata una striscia di  
muro, e sopra ciascuno risalta la  
cornice . . . . . *Q P*

190 150

## CAPITOLO XIV.

*De' Piedistalli .*192 151 Metà del prospetto del tempio di Sci-  
si, cioè Assisi . . . . . *O*193 152 *a b* Zoccolo continuato nel tempio del-  
la Fortuna virile . . . . . *F'*— — Parte del prospetto della villa Cornaro  
di Palladio . . . . . *G**TAV. IX.*— — Parte del prospetto della villa Valma-  
rana del suddetto . . . . . *H*

196 154

## CAPITOLO XV.

*Deg' Intercolunnj .*197 155 Picnostilo . . . . . *F*Sistilo . . . . . *F*

F. B.

|           |                                                                                       |     |
|-----------|---------------------------------------------------------------------------------------|-----|
|           | Eustilo . . . . .                                                                     | D'  |
|           | Diastilo . . . . .                                                                    | C   |
|           | Areostilo . . . . .                                                                   | B   |
| 204 161   | CAPITOLO XVI.                                                                         |     |
|           | <i>Delle colonne binate.</i>                                                          |     |
| 205 162   | Colonna accoppiata ad un pilastro (v. TAV. VIII. fig. N. a.)                          |     |
| 206 —     | Intercolumnio della colonnata del Louvre                                              | L   |
| — —       | Parte del prospetto di detto Louvre                                                   | I   |
| — —       | Binato nel piano superiore del cortile di Caprarola . . . . .                         | A   |
| 207 163   | Modiglioni del Louvre (v. la d. fig. L. a b)                                          |     |
| 208 164 a | Binato nel mausoleo di Bacco fuori di Roma . . . . .                                  | K   |
| 209 —     | Loggiato arcuato del cortile di Borghese                                              | S   |
| — 165     | CAPITOLO XVII.                                                                        |     |
|           | <i>Degli Archi.</i>                                                                   |     |
| 210 —     | Archi impostati immediatamente sopra i capitelli delle colonne . . . . .              | G   |
| — — a     | Piede quadrato dell' arco, che esce fuori dalla circonferenza della colonna . . . . . | G'  |
| — 166 b   | Piede quadrato, che resta iscritto nel circolo . . . . .                              | G'' |
| 211 —     | Colonne, che sostengono in piano il sopraornato, su cui posano gli archi              | B   |

F. B.

- 212 167 Pie-dritto ornato di bugne e contene-  
te finestre &c. (v. la fig. A.)
- 213 168 a. Archivolto interrotto da mensola o  
chiave . . . . . T
- — Pianta di un pie-dritto accompagnato  
da un pilastro . . . . . N
- — Detto accompagnato con colonna . M
- 214 — Detto con colonna staccata . . . O
- 218 172 IV.

*Delle Imposte .*

- 219 173 Imposta dell' arco di Settimo Severo . P
- 220 — a Plinto, su cui posa l' arco , alto quan-  
to è l' oggetto dell' imposta . . . Q
- — Figura contenente tutto ciò , che si pre-  
scrive nei numeri antecedenti I , II ,  
III , e nei seguenti V , VI . . . T
- 228 180 VIII. TAV. X.

*Considerazioni sugli Archi .*

- 231 182 Pianta di un soffitto in piano . . . A
- — a b Profilo di detto soffitto . . . I
- 232 183 Pilastri a a di diametro uguale alle co-  
lonne di fronte b , e alti fino all' im-  
posta , su cui sorge il pieduccio della  
volta . . . . . B
- — Profilo di detti pilastri . . . K
- 233 — Profilo di un' arco fiancheggiato da co-

lonne, dove si scorge il difetto del  
fregio a a . . . . . I

184      CAPITOLO XVII.

*Della sovrapposizione degli Ordini .*

188 Parte del profilo dei due ordini del tea-  
tro di Marcello, dove la fronte del  
plinto nel secondo ordine è a piom-  
bo colla cima del fusto del primo . II

191 *Rastremazione delle colonne*

*V. anche la pag.*

*secondo l'autore .*

4) Toscano, Dorico, Jonico, Corintio

*Secondo il dia-  
metro inferiore  
diviso in p. 60.  
diminuisce par-  
ti . . . . .*

*Dunque il dia-  
metro della co-  
lonna rastre-  
mata è di par-  
ti . . . . .*

|                 |   |                 |   |                 |   |               |
|-----------------|---|-----------------|---|-----------------|---|---------------|
| $\frac{1}{9}$   | . | $\frac{1}{8}$   | . | $\frac{1}{7}$   | . | $\frac{1}{6}$ |
| $6\frac{2}{3}$  | . | $7\frac{1}{2}$  | . | $8\frac{1}{3}$  | . | 10            |
| $53\frac{1}{3}$ | . | $52\frac{1}{2}$ | . | $51\frac{2}{3}$ | . | 50            |

*Somma p.*    60.    .    60.    .    60.    .    60.

192 Piedistallo senza base nell' Ordine su-  
periore del teatro di Marcello ( *v. la  
d. fig. E, a* )

— — Plinto adoprato in luogo di piedistallo  
sotto l' Ordine superiore ( *v. TAV.  
IX fig. H a a.* )

193 Sovrapposizione delle arcate . . . . . P

— — Pianta dell' arcata superiore . . . . . P

F. B.

246 194

## CAPITOLO XIX.

*Di alcune Cornici .*

- 247 — Cornice architravata (*v. la d. fig. Fa. 1*)  
 — 195 *a b* Cornice mutilata nei compartimen-  
 ti di marmo del Pantheon intorno  
 ai tabernacoli . . . . . *D*  
 — — *a* Cornice composta . . . . . *H*  
 248 — Angolo del muro tagliato a petto *c* ;  
 detto circolare *b*. Modiglioni *a* ;  
 compartimenti *d*. . . . . *G, G'*  
 — 196 *a b* Fascia di due faccie nell'angolo *a b* *H*

260 205

## LIBRO II.

311 236

## CAPITOLO VI.

*Delle proporzioni delle parti col  
tutto nell' interno degli Edificj .*

- — Ordine dorico impiegato in una stanza  
 a soffitto . . . . . *O*  
 312 247 (1) Ordine jonico impiegato in una  
 stanza a volta , con sua pianta . *P, P'*

(1) La colonna dorica è alta otto diametri , due fra l' architrave e il falso attico , che in tutto sono dieci diametri : sbaglio dell' autore , siccome per gli altri Ordini . Sicchè in 10. pel dorico ; in 11. pel jonico ; in 12. pel corintio .

330 261

## LIBRO IV.

334 264

## CAPITOLO II.

*Dell' uso degli Ordini nell'esteriore  
degli Edificj .*

336 266

a Colonne compenstrate nel palazzo

Chiericato . . . . . C

337 267

## CAPITOLO III.

*Dell' uso degli Ordini nelle piante  
di diverse figure .*

339 268

Colonne fra se prossime nell' ango-  
lo ( v. la d. fig. P. a b )

340 269

Arco supino in pianta a b c ; suo pro-  
filo n. . . . . Z X

— 270

d e Archi murati da pieduccio a pieduc-  
cio in linea retta ( v. la d. fig. Z X ;  
suo profilo d. )

341 —

Pianta del portichetto circolare sull'in-  
gresso della chiesa del noviziato già  
de' Gesuiti . . . . . C'

347 275

## CAPITOLO V.

*Dell' uso degli Ordini nell' interno  
degli Edificj .*

350 277

Ordine collocato in un piano declive . 2

353 280

## CAPITOLO VII.

*De' Frontespizj .*

358 281

Frontespizio nel portico di Minerva in  
Atene ( v. TAV. V. fig. G. )

F. B.

- 359 — Frontespizio, i di cui modiglioni *a* sono  
a piombo con quelli della cornice  
orizzontale . . . . . *A'*
- — *a* Cimasa, e filetto *a* sbieco: *linee punteggiate* . . . . . *N*
- 361 286 Acroteri (v. TAV. VIII fig. O, a b)
- 362 287 Chiesa del Redentore in Venezia . . . *A*
- — CAPITOLO VIII.  
*De' Balaustri, e delle Balastrate.*
- 363 288 Profilo della balastrata nell'altare mag-  
giore dell' Appollinare . . . . . *M*
- 364 289 Balaustri fra colonne isolate (v. TAV.  
IX. fig. A a b.)
- 368 292 Balastrata di Borromini . . . . . *R*
- 371 294 CAPITOLO IX.  
*Delle Nicchie e delle Statue.*
- 372 295 Nicchia arcuata . . . . . *S*
- — — rettangolare . . . . . *U*
- — — mista, arcuata al di sopra, con  
incavo rettangolare nell'interno . . . *T*
- — — mista in piattabanda al disopra  
con incavo curvo . . . . . *V*
- — — racchiusa in un riquadro propor-  
zionato al vano di una finestra, e  
adornato nella stessa maniera (v.  
TAV. IX. fig. I a)

*Fine della Parte prima.*

TOMO SECONDO v  
 (1) PARTE SECONDA TAV. I.

31 34

## LIBRO III.

74 71

## CAPITOLO V.

*Della distribuzione de' Palazzi .*

82 78

Pianta del vestibolo del Palazzo Far-  
 nese . . . . . A

88 84

## VI.

*Cucine .*

89 85

Vaschetta di pietra di Parcieux per gli  
 sciacquatoj . . . . . B

*a. Ingresso dell' acqua .**b. Uscita .**c. Lastra di pietra .**d e . Livello dell' acqua .**f. Canaletto, per cui scorre la lastra .*

*g i . Lato della vaschetta, che si è fin-  
 to spaccato per far meglio vedere il*

(1) Nel assegnar le figure a questa seconda parte abbiamo lasciato di fare i disegni delle fabbriche qui-  
 vi citate, poichè essendo le medesime soggette all'  
 invenzione dell' Architetto, la sola descrizione dell'  
 autore può bastare, per concepirne giusta idea .

F. B.

*concavo della vaschetta, e la costruzione del canaleto.*

96 91

IX.

*Scala.*

105 98 Pianta della scala a cordonata di Bramante in Belvedere, in cui sono impiegati quattr' Ordini di architettura: essendo le prime otto colonne da basso *toscane*, altre otto *doriche*, altre otto *joniche*, e le ultime dodici di *ordine misto* . . . . . D

115 106

XI.

*Sala.*(Corintia con pianta *F, I, H, H'*)

117 108 Metà delle sale (

(Egizia con pianta . . . *G, G'*)

XIII.

*Guardarobe.*

TAV. II.

122 112 (1) Cesso detto all' Inglese . . . . . A

Sedile del cesso . . . . . B

*Descrizione del sudd. cesso.**a Vaso di rame smaltato nell' interno.*

(1) Il meccanismo del cesso, che si rappresenta è diverso da quello descritto dall'autore, perchè migliore, più comodo e più polito: è copiato dal vero; coll' esame di questo s'intenderà facilmente l' altro.

*b c* Lastre di metallo della forma *a b c d* fig. C, D, che si soprappongono, e si combaciano.

*n* Striscia di suola della forma sudd. *a b c d* fig. C, D, che si mette in mezzo alle due lastre acciocchè sigillino perfettamente.

*d* Tubo di metallo, nel cui interno sta impernata la valvola maschia *e*, fig. C, M, la quale si apre e si chiude mediante il principale movimento dell' asta *f*, della stanga *g g' g*, e dell' inginocchiatura *h*.

*i* Parte esteriore della valvola femina.

*l* Chiave, che, muovendosi l' inginocchiatura *h*, apre e chiude il condotto maestro dell' acqua *m m*, che la versa nel vaso per il foro *a'*, al quale si applica una valvoletta.

*n n* Sostegno della chiave, ed inginocchiatura.

*o* Molla, che tiene a dovere la valvola, affinchè non possa aprirsi senza la pressione dell' asta *f*.

*p* Asta dell' inginocchiatura.

*q* Staffa, che tiene obbligata la stanga *g g*.

## F. B.

r r *Asola*, alla quale sta raccomandato il perno della valvola maschia. Essa poi è unita alla stanga g<sup>a</sup> mediante un pianetto v' stretto con vite.

s *Tubo di piombo*.

t *Primo condotto di majolica*.

u u u *Condotto*, per cui s' introduce l'acqua nel davanti del vaso, aprendosi la chiave v.

x x *Condotto dello zampillo*: coll' aprire la chiave z s' introduce l'acqua nel secondo condotto dello zampillo y y, che è fisso nella chiave z in b', ed è lungo fino al centro del vaso col becco rivoltato all' insù. Muovendosi la chiave z esso scorre da una parte all' altra del vaso secondo il bisogno, e per quanto è largo il foro c' c' nella sommità del vaso.

d' *Condotto maestro dell' acqua*.

o' o' o' *Costruzione di legname*, sul cui piano n' n' appoggia la tavola del sedile coi rispettivi forami per le chiavi, siccome vedonsi nella sudd. fig. B.

- Valvola maschia veduta in piano col suo maschio *a b*, ed asse *c*. . . . **E**  
 Asse del maschio . . . . . **E'**  
 Taglio per mezzo delle valvole maschia e femmina, che debbono combaciarsi perfettamente . . . . . **F**  
 Asola *r*: in *f* sta fisso l'asse del maschio, che alza ed abbassa la valvola *e* . . . **C**  
 Piano della lastra, che si fissa sopra l'orificio del tubo, dove sta collocata la valvola maschia . . . . . **D**  
 Spaccato delle valvole del vaso . . . **M**  
 Chiave dello zampillo . . . . . **G**  
 Chiave maschia e femmina del condotto maestro; *a* inginocchiatura . . . **H**  
 Valvola femmina con vaso veduta di sotto in su . . . . . **I**  
 Maniglia dell'asta . . . . . **L**  
 Maniglia delle chiavi de' condotti . . **N**

128 117

XVI.

*Delle Porte.*

TAV. I.

- 133 121 Porta collocata in un intercolumnio (*v. parte prima TAV. VIII. fig. A*) dove l'altezza della luce è poco meno dei due terzi dell'altezza della colonna.

F. B.

144 130

XVII.

*Delle Finestre .*

150 136 Finestra con appoggio, e fascia indicante la divisione dei piani. (v. TAV. VII. fig. B c d, b b; e Parte prima TAV. X. fig. H c c, b b.)

151 — Finestra ove il parapetto è in balaustrata . . . . . P

— — Finestra con ringhiera di ferro . . . . . B

155 140 Finestre arcuate nel pianterreno (v. TAV. VII. fig. B)

— — Finestra alla Veneziana . . . . . K

159 143 (1) XVIII.

*De' Cammini .*

TAV. III

173 155 (2) Cammino, o stufa di Pensilvania inventata da Franklin .

(1) In ambedue l'edizioni per errore di stampa avanti a questo numero si pone Capitolo, che non deve essere, e lo sbaglio continua fino al seguente numero XXV. Nei sette capitoli poi che seguono dopo il numero XXV. cresce a ciascuno due XX, dovendosi dire Capitolo VI, VII, VIII, e non XXVI XXVII &c.

(2) Chi vorrà meglio istruirsi dei vantaggi di questa stufa, oltre la lettura delle opere citate dall'autore, potrà leggere la descrizione della stufa di Pensilvania inventata da Franklin americano, opuscolo stampato

Questa macchina è costruita di lastre di ferro fuso con canaletti in quei luoghi, dove debbono congiungersi. Due sottili verghe di ferro lavorate a vite bastano a tenere strettamente unita tutta la macchina, come si vede in *a b* *L*

Veduta della macchina in prospettiva *L*

Spaccato del cammino, e della stufa . *M*

*a* Cappa del cammino .

*b* Canna .

*c* Tramezzo .

*d* Fondo del cammino

*e* Sommità della macchina .

*f* Profilo della lastra laterale .

*g* Luogo, in cui si accende il fuoco .

*h* Cassa d'aria .

*i* Foro nella lastra di fianco, per cui l'aria scaldata si diffonde dalla cassa nella camera .

*l* Fossa .

*m* Condotto di aria fresca, che, scorrendo per la fossa, monta nella cassa, e per mezzo dello spiraglio *z*

in Venezia 1788. presso Graziosi. Noi ci contentiamo di trascrivere il solo dettaglio de' pezzi, che la compongono .

F. B.

*aperto nella lastra orizzontale serve ad alimentare il fuoco .*

*n Divisione nella fossa per tener separata l'aria dal fumo .*

*o Passaggio del fumo sotto il tramezzo , e parte della canna, per cui esso esce .*

Le saette indicano la corrente del fumo , e nella figura F la corrente dell'aria riscaldata .

Lastra orizzontale di forma rotonda nella parte anteriore con orlo rilevato, che serve di riparo alla cenere &c. *A*

*a b Orecchie traforate per ricevere le verghe a vite O P .*

*c d Foro bislungo, per cui l'aria fresca monta nella cassa .*

*e f g Fori pe' quali il fumo discende , e passa nella canna del cammino .*

Lastra del fondo . . . . . *B*

Lastre laterali . . . . . *C D*

*h i Spiragli , da' quali l'aria scaldata nella cassa si diffonde per la camera .*

*l m Ale per fermare i tizzoni , carboni &c .*

*n o Piccoli fori , dentro ai quali gira l'asse del registro .*

Cassa pel giuoco d'aria, composta di  
due lastre . . . . . **E F**

*r s* Regolo, che ricopre le cavità,  
l'estremità formate dai risalti, ed  
impedisce qualunque comunicazio-  
ne fra l'aria della cassa ed il fumo.

Lastra di fronte *t* . . . . . **I**

Lastra di cima rovesciata . . . . . **H**

*n v* Orecchie corrispondenti a quelle  
della fig. *A*, e forate pel medesimo  
fine: la cassa dell'aria non giunge  
fino a questa lastra, ma rimane fra  
esse un'intervallo.

Lastra, che serve per chiuder la stufa . . . **G**  
*d d* Pomi di ottone, che servono di  
presa.

Registro, che si muove per mezzo della  
chiave *z* . . . . . **I**

179 160

XX.

De' Pavimenti.

TAV. IV.

180 161 *Opus spicatum* (v. TAV. I. fig. *Da*)182 162 *Combinazione di due pietre quadrate in  
modo di scacchi in 64. maniere.*

Per mezzo di due quadrati bipartiti  
diagonalmente in due colori si hanno  
64. combinazioni . . . . . **A**

E' divisa la figura *A* in quattro file di

F. B.

cinque quadrati l'una: nel primo di ciascuna fila viene rappresentato in grande uu solo quadrato diversamente collocato, come si vede in *a, b, c, d*; nei quattro quadrati, che occupano la prima fila, e distinti con lettera *e*, sono figurate le 16. combinazioni, che possono ottenersi mediante due quadrati, l'uno de' quali, ch' è il più ombrato, rimane sempre orizzontale, e nella stessa situazione del soprapposto quadrato *a*, seguendo l'istess' ordine le altre file *f, g, h*, le quali sono contrassegnate con la stessa lettera. In ciascuna colonna le combinazioni dei quadrati sono divise in quattro per evitare la confusione, e sono distinte co' numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 &c. 60, 61, 62, 63, 64.

*Riduzione delle sudd. 64. combinazioni a 32. figure . . . . . B*

I numeri a lato segnano le combinazioni prese dalla fig. *A*, le quali non sono differenti che per la trasposizione del quadrato più ombrato.

*Riduzione delle sudd. 32. fig. a sole 10 . . . C*

F. B.

I numeri a lato segnano la cifra delle combinazioni prese dalla fig: *A* , le quali sono simili , ma situate in quattro differenti maniere .

*Costruzione di alcuni disegni .*

Per formare questi disegni si prendono le combinazioni dalla fig. *A* ; se ne forma una riga continuata , ripetendo sempre di seguito la combinazione, o più combinazioni col principiare a collocarle da sinistra a destra , come quando si scrive .

Ecco il modo di comporne due , mentre per gli altri disegni rappresentati nella Tavola si additeranno co' numeri secondo l' ordine delle righe .

1. Si forma la prima riga prendendo la combinazione 2 ; per la seconda la combinazione 52 , e si ripetono di seguito : per la formazione della terza riga si riprende la prima ; e per la quarta la seconda , e così di seguito . . . . . **D**

Si prendono per la prima riga le combinazioni 8 , 40 ; per la seconda 40 8 ; e si per la prima che per la seconda si ripetono le combina-

F. B.

|    |                                    |           |
|----|------------------------------------|-----------|
|    | zioni alternativamente . . . . .   | I         |
| 3. | Riga prima . Combinaz. 6 )         | segulta E |
|    | — seconda ————— 40 )               |           |
| 4. | Riga prima . Combinaz. 42. 58. 54. | F         |
|    | seconda ————— 10. 26. 46.          |           |
|    | terza ————— 26. 10. 14.            |           |
|    | quarta ————— 10. 26. 54.           |           |
|    | quinta ————— 26. 10. 14.           |           |
|    | sesta ————— 58. 12. 46.            |           |

*Poi si torna da capo.*

|    |                                    |           |
|----|------------------------------------|-----------|
| 5. | Riga prima Combinaz. 22 )          | segulta G |
|    | seconda ————— 54 )                 |           |
| 6. | Riga prima . Combinaz. 42 )        | segulta H |
|    | seconda ————— 10 )                 |           |
| 7. | Riga prima . Comb. 26. 14. 26. 38. | K         |
|    | seconda — 40. 58. 54. 58.          |           |
|    | terza — 38. 26. 14. 26.            |           |
|    | quarta — 50. 40. 58. 54.           |           |

Basteranno questi sette esempj, affinchè ciascuno possa comporre una quantità di pavimenti tutti di specie diversa col modo additato.

190 170

XXIII.

TAV. V.

*De' Compartimenti de' Soffitti in  
piano o a volta.*

194 173 Cassettoni nella volta del Pantheon . A

— — Profilo delle casse un poco spianato

all'ingiù ( *v. la d. fig.  $A a b .$  )*

*Regola per delineare la pianta, e lo spaccato delle cupole formellate a cassettoni. . . . . A B*

Si descrivano due quadranti  $A B C$ ,  $D E F$  uguali alla quarta parte della pianta, e dello spaccato della cupola, in cui si debbono costruire i cassettoni; e si divida l'arco  $B C$  in tante parti uguali, quanti saranno i cassettoni da formarsi, per esempio sei. Si divida dunque in sei parti uguali nei punti  $B, a, a \text{ \&c. } c$ ; Ciascuna di dette parti si suddivida per metà in  $b, b, b \text{ \&c. } c$ . ed una di dette metà, per esempio  $b C$ , si divida in tre parti in  $d, c, b$ , e due di queste saranno la metà di ciascun cassettone  $C c, c a, a c \text{ \&c.}$  ed una resterà alla metà della fascia  $b c$ , che portata da  $b$  in tutti gli altri punti  $b c, b c \text{ \&c.}$  e condotte le linee occulte al centro  $A$  da tutte le divisioni  $c, c, c \text{ \&c.}$  si avrà divisa la pianta in modo, che lo spazio, o fascia starà alla larghezza del cassettone come uno a due.

Si prenda in pianta la larghezza dell'

F. B.

intiero spazio  $c b c$ , e si trasporti nello spaccato in  $E 1$ ; tale larghezza divisa in parti cinque, 10 delle medesime saranno pell' altezza del cassettone 1, 2;  $4\frac{1}{2}$  per 2, 3; 9 per 3, 4; 4 per 4, 5; 8 per 5, 6;  $3\frac{1}{2}$  per 6, 7; 7 per 7, 8; 3 per 8, 9; 6 per 9, 10, e così l'altezza degli spazj o fascie starà all' altezza dei loro cassettoni sovrapposti come 5 : 10, ossia come 1 : 2.

Dai punti 1, 2, 3, 4 &c. segnati nell' arco  $E I F$  si conducano tante linee parallele *occulte* fino alla perpendicolare  $D F$ , e similmente dai medesimi numeri, o punti 1, 2, 3, 4 &c. si abbassino sul raggio della pianta  $B A$  tante linee rette perpendicolari *occulte*, e si contrassegnino coi medesimi numeri rispettivi a quelli, da cui furono calate, e fatto centro in  $A$  cogl' intervalli  $A 10$ ,  $A 9$ ,  $A 8$ , &c. si descrivano tante quarte di circolo, quante sono le perpendicolari abbassate &c.; si avranno tutte le necessarie intersezazioni concentriche  $i, i$ ,  $i'$ ,  $i'$  &c.

Ciò fatto, si trasportino nell' elevazio-

ne tutt' i punti delle sezioni delle  
quarte di circolo 1, 2, 3, 4 &c.  
c c c &c. presi paralleli al raggio *A*  
*B*, e perpendicolari all' altro *A C* co-  
me *i o*, *i o*, *i o*, &c. e segnati questi  
punti in un ritaglio di carta, si ripor-  
tino nello spaccato sopra le paralle-  
le tirate &c. rispettivamente a quel  
numero, da cui furono rilevati nel-  
le quarte di circolo in pianta, come  
*t*, *t*, *t*, *t*, &c. e congiunti i detti  
punti per mezzo di linee, si avrà for-  
mellata la cupola come si desiderava.

Per gli ornati de' rosoni, e cornici &c.  
si osserva la medesima regola, ope-  
rando cioè in pianta tutto quello, che  
si vuole nello spaccato &c.

*Si aggiunge quest' altra regola per deli-  
neare la pianta, e lo spaccato delle cu-  
pole formellate a figura di rombo. C D*

Si descrivano due quadranti *A B C*, e  
*D E F* di raggio uguale.

Si divida l' arco della pianta *B C* in tan-  
te parti uguali, quanti saranno i  
rombi, che vi si vorranno collocare;  
per esempio 8 compresi i due mez-  
zi dell' estremità. Divisa in 8.

F. B.

parti  $B a, a a, \&c. C$ , ciascuna di esse si divida per metà in  $b, b, b \&c.$  Si suddividano queste metà in altre parti quattro, delle quali tre siano per la larghezza del mezzo rombo  $C 1$ , e una per la metà dello spazio, che passa dall'angolo di un rombo a quello dell'altro  $b 1, b 1, b 1 \&c. a 1, a 1 \&c.$  e così l'intero spazio in pianta equiva'ente a due di dette parti, alla larghezza del rombo starà come  $1 : 3$ . Fatta tutta la divisione come in figura  $\&c.$  da tutt' i punti  $1 a 1, 1 b 1 \&c.$  si conducano tante concentriche al punto  $A$ . Alle due parti date all'intero spazio in pianta si aggiunga una terza, e si avrà l'altezza del primo spazio  $E 2$  nello spaccato. Si divida questo spazio in parti  $8$ , e della grandezza di queste medesime se ne diano  $24$ . da  $2 a 6$ ,  $7$  da  $6 a 8$ ,  $21$  da  $8 a 12$ ,  $6$  da  $12 a 14$ ,  $18$  da  $14 a 18$ ,  $5$  da  $18 a 20$ ,  $15$  da  $20 a 24$ ,  $4$  da  $24 a 26$ ,  $12$  da  $26 a 30$ ,  $1 \frac{1}{2}$  da  $30 a 31$ . Ognuno vede che la proporzione, che ha l'altezza dello spazio alla sua soprappo-

sta cassa, o rombo sta sempre in questa operazione come  $1 : 3$ ; giacchè le prime 8. parti assegnate da  $E 2$  stanno alle 24. date da 2 a 6 come  $1 : 3$  e così delle altre &c. Questo serve pel primo compartimento delle casse de' rombi, che si vedono formate nel profilo della cupola  $E I F$ .

Per gli altri  $v v v$  &c. cassettoni intermedj si dividono le altezze già fatte sì degli spazj che de' rombi, o delle loro casse segnate nell' arco  $E I F$  in parti due uguali 1, 4, 7, 10, 13, 19, 22, 25, 28; quindi delle otto parti date all' altezza  $E 2$ ,  $7 \frac{1}{2}$  sieno da 3 a 5,  $6 \frac{1}{2}$  da 9 a 11,  $5 \frac{1}{2}$  da 15 a 17,  $4 \frac{1}{2}$  da 21 a 23,  $3 \frac{1}{2}$  da 27 a 29, ed ancor questi avranno la medesima proporzione coi loro sopraposti rombi, cioè come  $1 : 3$ .

Dai punti 1, 2, 3, 4, 5, 6, &c. segnati nell' arco  $E I F$  si condurranno sulla  $D F$  tante linee *occulte* parallele ad  $E D$  ai loro rispettivi numeri 1, 2, 3, 4, 5, &c.; e similmente dai medesimi numeri della circonferenza

li. B.

*E I F* si tireranno altrettante linee perpendicolari *occulte* sulla *DE*, o sul raggio *AB* ai loro rispettivi numeri 1, 2, 3, 4, 5, &c. e dal centro *A* si descriveranno tante quarte di circolo, quanti sono i punti delle suddette perpendicolari abbassate, e segnate sul raggio *AB*.

Ciò fatto, con tante rette si uniranno tutte quelle intersecazioni, che in pianta fanno le quarte di circolo 1, 4, 7, 10, 13, 16, 19, 21 &c. nelle concentriche 1, 1, 1, 1, &c. in *t, t, t, t* &c. colle altre intersecazioni, che fanno le quarte di circolo 2, 3, 5, 6, 8, 9, 11, 12, 14, 15, 17, 18, &c. nelle concentriche *a, a, a, &c. b, b, b, &c.* in *i, i, i, &c.*

Per riportare i cassettoni nello spaccato si prendono tutti quei punti, che fanno gli angoli de' rombi nelle loro rispettive quarte di circolo perpendicolari al raggio *AC*, siccome in pianta *or, or, or, &c.* e segnati in un ritaglio di carta, si riportano nello spaccato rispettivamente a quel numero, da cui si sono rilevati in

pianta, come nel num. 21  $n, n, n, n,$   
 $n,$  &c. ed ivi segnati si debbono con-  
 giungere tutti di mano in mano con  
 linee &c.

Per i rosoni, e riquadri delle cornici  
 conviene operare in pianta tutto ciò,  
 che si vuole nello spaccato, onde  
 giova la medesima regola.

Che se i rombi si volessero nello spac-  
 cato di maggiore sveltezza si opere-  
 rà nella seguente maniera.

Si dividerà l'intervallo dalla metà di  
 un rombo a quella dell' altro in  
 parti cinque: due di queste saranno  
 per la metà del rombo, ed una per  
 lo spazio; così l' intero spazio in  
 pianta starà alla larghezza dell' in-  
 tiero rombo come 1 : 4 ; e così si  
 opererà nel rimanente della pianta.

Per l'altezza del rombo nello spacca-  
 to, si divideranno le due parti date  
 alla metà del rombo in pianta in par-  
 ti 6, cinque di queste serviranno pell'  
 altezza del primo spazio nello spac-  
 cato. Questo spazio si dividerà in  
 p. 8. e 32 p. della stessa grandezza  
 saranno pel rombo soprapposto; 7

F. B.

pel secondo spazio , e 28 pel secondo rombo ; 6. pel terzo spazio , e 24 pel terzo rombo ; 5 pel quarto spazio , e 20 pel quarto rombo ; 4 pel quinto spazio e 16 pel quinto rombo &c.; così lo spazio all' altezza del rombo starà come 1 : 4 .

Per gli altri rombi intermedj si opererà come sopra , siccome del restante &c.

194 173 Cassettoni incavati a squadra nella scala regia del Vaticano ( v. TAV. I. fig. *C a b* )

212 188           CAPITOLO VIII.

*Della case di Campagna.*

III.

*Case rustiche .*

TAV. VI.

242 213 *Stufa dell' Intieri .*

*Pianta . . . . .*

*a a a a Recinto della stufa .*

*b b b b Vano della stanza .*

*c Porta .*

*d d d d Vano interiore della stufa .*

*e e e e Condotti , per i quali scende il grano nelle cassette .*

*ffff Luogo delle cassette .*

*g h , g h' , g h'' Condotti , per i quali esce il grano seccato .*

d »

*i i i* Canaletti, per i quali scorre l'imposta delle cateratte.

*l* Luogo del fuoco.

Prospetto . . . . . *B*

*a a* Zoccolo, su cui piantano i muri e le cassette.

*b b* Parapetto del terrazzo.

*c* Finestrino, che serve di sfogatojo.

Pianta della copertura . . . . . *C*

*a a a* Luoghi dove corrispondono i forami, per i quali s'introduce il grano nella stufa.

*b b b b* Copertura di legname pendente a due acque, circondata da sponde.

*c c* Colmo della copertura.

*d d d d* Bocche delle cassette superiori, per le quali il grano passa in esse dalla copertura.

*e e e* Bocche de' condotti di legno delle rispettive cassette, per le quali scende il grano.

*f f* Bocche de' condotti di scarico.

*g* Apertura, per la quale si vota il grano stufato, che non puole scorrere ne' condotti *f e*.

*h h* Spalle della copertura.

Spaccato secondo le linee *m m*, *g'* e in-

F. B.

dicare nella fig. *A* . . . . . *D*

*a a* Sponde del terrazzo, su cui si versa il grano nella stufa .

*b b* Forami, per i quali dal terrazzo scende il grano nella stufa .

*c c* Casette .

*d d* Buche d' introduzione nelle cassette e condotti .

*e e* Bocche di scarico delle cassette e condotti .

*ff* Spalle della copertura .

*f g* Casette spaccate secondo la linea *g' e* .

*i i* Traverse, che sostengono il grano in differenti piani inclinati .

*h* Fuoco .

Spaccato secondo la linea *h' h''* indicata nella fig. *A* . . . . . *E*

*a a a* Interno de' condotti di scarico .

*b b* Bocche di scarico delle cassette .

*c c* Imposte delle Casette, una aperta e l'altra chiusa .

*d d* Colmo della copertura .

*e* Spalla della copertura veduta di sotto .

*ff* Condotto per introdurre il grano .

*g g* Condotto per iscaricarlo .

*d* ;

*b* Cassette .

*i* i Emissarij .

Castello di legno nell' interno della stufa veduto in prospettiva , spogliato delle muraglie esteriori . . . . F  
*a a* Condotti , da' quali cade il grano sul castello .

*b b* Copertura colle sue sponde .

*c c* Cassette .

*d d* Canali d' introduzione .

*e e* Canali di scarico .

*f* Emissario .

Spaccato secondo le linee *m m* , *g'* e indicate nella fig. *A* colle cassette verticali . . . . . G

Cassetta veduta in prospettiva . . . . . II  
*a a* Canale d' introduzione accanto al muro .

*b b* Fessura , per cui esce il grano , e si ver a dentro la cassetta inclinata .

*c c* Canale di scarico .

*d d* Fessura , per cui entra il grano .

*e e* Sostegni o traverse , che non toccano il fondo , ma ne restano alte un oncia .

Profilo di una cassetta . . . . . I  
*a b c* Fondo .

F. B.

*c* Apertura del canale d'introduzione.  
*a* Apertura del canale di scarico.  
*d d d* Traverse, che trattengono il grano.

TAV. VII.

242 213

Fabbrica di un particolare per la conservazione de' Grani.

Pianta . . . . . A

*c* Ingresso.*d* Cordonata in luogo di Scala per comodo di farvi salire le bestie.*e* Stanza del custode, fattore &c.

*ffff* Stanzone ripartito ad arbitrio in varj anditi *g, g, g, g, &c.* ed in quattro rettangoli *h h, h h, &c.* l'area de' quali è divisa similmente a piacere in 12 porzioni, *i, i, i, i, &c.* tramezzate da muri verticali, che s'innalzano fino al piano superiore, onde formare 48 pozzi.

*ll* Stanze annesse per ripulire, conciare il grano, ed altro &c.

M.à del prospetto . . . . . B

Spaccato in larghezza elevato sulla linea *g p* indicata in pianta con puntini . C

*a a* Pozzi elevati alquanto dal pavimento.

*b b* Pozzi, l'imboccatura de' quali è a livello del pavimento .

*c* Apertura superiore, per cui si getta il grano .

*d* Apertura inferiore per cui si estrae .

Pietra esattamente tagliata per chiudere le aperture de' pozzi . . . . . *D*

Altra struttura de' pozzi per conservare il grano con molto maggiore economia . . . . . *N*

*a* Apertura da cui s' introduce il grano, la quale, empito che ne sia il pozzo *p*, si chiude esattamente con pietra, fascine, paglia e terra, acciocchè non vi possa entrare nè aria, nè acqua .

I muri di detto pozzo debbono essere impermeabili all' acqua, giacchè essi si costruiscono d' ordinario allo scoperto .

Nelle città grandi, e nelle fortezze si lascia un foro *b* per il quale, aperto che sia, si scarica tutto il grano nella sottoposta stanza *c c* coperta in volta .

F. B.

250 220

## CAPITOLO IX.

*Delle Case de' Greci, de' Romani,  
e de' Cinesi.*

— —

## I.

*Case de' Greci. TAV. VIII,*

— — Casa Greca. Pianta . . . . . A

*a Andito.*

*b Stalla.*

*c Stanze del portinajo.*

*d Peristilio.*

*e Frostas o Prostate.*

*f Sala.*

*g g Talami.*

*h h Amphitalami.*

*i i Triclinj, ed altre stanze domestiche.*

*l Vestibolo.*

*m Chiostro, o Peristilio.*

*n n Triclinj Ciziceni o Gallerie.*

*o Biblioteche.*

*p p Stanze da ricovere.*

*q Sale.*

*r r Foresterie.*

*u Giardino.*

251 221

## II.

*Case de' Romani.*

— — Casa Romana. Pianta . . . . . B

*a Atrio colonnato.*

*b Vestibolo .*

*c Tablino .*

*d Sagni .*

*e Fasilica .*

*ff Giardino .*

252 222

III.

*Case de' Cinesi .*

TAV. IX.

Pianta di una Casa Cinese . . . . . *A*

254 224

CAPITOLO X.

*Degli Edificj di sicurezza pubblica .*

274 240

VII.

*Ponti .*

280 245 Pianta del Ponte di pietra costruito  
nella sezione de' canali di Calais, e di  
Ardres, rilevata da un disegno pros-  
pettico . . . . . *B*

305 265

CAPITOLO XI.

*Degli Edificj di utilità pubblica .*

— 266

I.

*Università .*

307 267 Osservatorio di Parigi .

Pianta terrena . . . . . *C*

Metà della pianta del secondo piano . . . . . *D*

Metà di detta del terzo piano . . . . . *E*

Metà del prospetto verso Mezzo gior-  
no . . . . . *F*

|         |                                                                               |           |
|---------|-------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| F. B.   | Metà del prospetto verso Settentrione . . . . .                               | II        |
|         | Spaccato per traverso . . . . .                                               | G         |
| 317 276 | CAPITOLO XIII.                                                                |           |
|         | <i>Edificj per l'abbondanza pubblica.</i>                                     |           |
| — 266   | II.                                                                           |           |
|         | <i>Fiere.</i>                                                                 | TAV.VIII. |
| 321 280 | <i>Fiera di Verona del Maffei.</i>                                            |           |
|         | Metà della Pianta . . . . .                                                   | C         |
|         | <i>a a a Porte.</i>                                                           |           |
|         | <i>b b b Piazze.</i>                                                          |           |
|         | <i>c c c Botteghe.</i>                                                        |           |
|         | <i>d d Stanzoni per il Tribunale, residenza de' Presidenti &amp;c.</i>        |           |
|         | Parte del prospetto di dette botteghe . . . . .                               | D         |
|         | Parte esteriore del muro circondario . . . . .                                | E         |
| 328 —   | CAPITOLO XV.                                                                  |           |
|         | <i>Degli edificj per la salute, ed altri bisogni pubblici.</i>                |           |
|         | V.                                                                            |           |
|         | <i>Acquidotti.</i>                                                            | TAV.X.    |
| — —     | Acquidotto <i>apparente</i> composto di arcate . . . . .                      | G         |
| 345 —   | Acquidotto <i>sotterraneo a b</i> . . . . .                                   | I         |
|         | Pianta de' sopraddetti Acquidotti . . . . .                                   | H         |
| 347 301 | Acquidotti con delle obblighità frequenti ( <i>v. la detta fig. H a b c</i> ) |           |

F. B.

- 348 302 Pozzetti nel canale dell' Acquidotto  
( v. la d. fig. I b i ) TAV. I.
- 350 303 Acquidotto di Maintekon. Pianta . . . L  
Elevazione , . . . . . M  
Profilo . . . . . N  
Profilo in grande del condotto . . . O  
*a* Condotto .  
*b c* Muricciuoli, o banchetti continuati.  
*d d* Porte di comunicazione fatte per  
facilitare la costruzione , e per ser-  
virsene in caso di ristauro ( v. la  
detta fig. N )
- 356 309 IX.  
Conduittura delle acque . TAV. X.
- — Modo di riunire , o allacciare le acque  
delle sorgenti . . . . . A  
*a a* Sorgenti di acqua .  
*b b* Pozzetti .  
*c c* Fossi , o canali .  
*d* Fosso maggiore, o ricettacolo .  
*e* Condotto .  
*f* Oro per lo spurgo .  
*g* Antico corso delle sorgenti .
- 361 313 Specie di pozzi , o cammini pe' qua-  
li si scoprono i tubi per osservarne i  
difetti . ( v. fig. I b i )
- 362 314 Sfiatatoj ( v. fig. L a b )

F. B.

364 315 Spaccato di un' acquidotto sotterraneo *M*  
*a b Banchetti , o muricciuoli .*

365 316 Acqua condottata per mezzo di tubi . *L*

369 320 *X.*

*Conduttura, e direzione delle acque  
 ne' differenti quartieri  
 di una Città .*

— — Pianta di un castello di acqua , bottino,  
 o serbatojo . . . . . *D*  
*a a a Botte sferica .*

*b Bocca di acqua , che sorge pel tubo  
 sotterraneo c c della botticella d .*

*c c c Fistole .*

*ff Linguette di calma .*

372 322 Profilo di una fontana con suo bacino  
 particolare . . . . . *C*

— 323 Laminetta traforata . . . . . *B*

377 327 *XI.*

*Misura delle acque per la distribuzione  
 delle Fontane .*

— — Staza : *In Roma dicesi* Cassetta mensura-  
 toria ; è costrutta di latta nel modo,  
 che si rappresenta in prospettiva nel-  
 la fig. . . . . . *F*

*a Orificio pell'acqua , che sopravanza .*

*b Vano de' tubi , detti cannoni .*

*c Coperchio, o tappo, che chiude i cannoni .*

*d Fistola adattata ad un cannone .*

*e Tavoletta di latta, detta linguetta di calma,alquanto elevata dal fondo della cassetta .*

*f Sezione di un cannone .*

*g Fistola fuori del cannone .*

*h Sorgente d' acqua .*

*In Roma tutte le acque si misurano col peso, o coll' altezza di oncie 15; ed i tubi, detti fistole, per cui esce l' acqua, debbono esser lunghi parimente 15 oncie, e situati orizzontalmente, siccome scorgesi dall' ispezione della figura .*

379 329 Orificj di forma rettangolare . . . E

*a b Peso dell' acqua .*

*c d Diminuzione del peso dell' acqua .*

TAV. XI.

382 331 Chiglia. *In Roma dicesi calibro, ed è costrutta pell' acqua Vergine, o di Trevi come si vede nella fig. . . . A*

*Pell' acqua Felice, e Paola . . . . B*

*Le dette figure A B, avendo i rispettivi fori di diametro uguale, formano un solo istromento di ottone .*

F. B.

*Le misure dell'acqua vergine, o di Trevi si ragguagliano col passetto romano (1) ma pell'acqua Felice e Paola si usa altra divisione, giacchè un' oncia di acqua di Trevi equivale a 2 oncie di acqua Paola; 3 oncie della prima ne formano 6 della seconda; e così in seguito.*

*Quindi siccome la fistola di un' oncia di acqua paola scarica in un ora 16 barli; così una fistola similmente di acqua di Trevi scarica nello stesso tempo barili 32. (2)*

*Chiglia con manico, e fistola, ossia orificio. I*

389 337

XIII.

TAV. X.

*Pozzi.*

392 339 Pozzo traforato . . . . . K

*a a Spaccato del terreno.**b b Vena, o strato di acqua sotterraneo.*

(1) Volendo essere informati della maniera di distribuire in Roma le acque. *V. Masi Girolamo Teoria e Pratica di Architettura Civile. Roma 1788. pag. 216. e seg.*

(2) Maggior lume su questa materia potrà somministrarlo l'opera del Luchini. *Trattenimenti matematici &c.*

F. B.

*e Pozzo , o bacino .**d Canale , per cui ascende l' acqua nel  
pozzo .**e f Livello dell' acqua .*

393 340

XIV.

TAV. XI.

*Cisterne .*394 341 *Metà della pianta della piscina ammi-  
rabile a Baja . . . . . C**a Ingresso ; l' altro è diagonalmente  
opposto a questo .**b Gradini , per cui si discende al piano  
più basso .**c c Abbassamento maggiore per rac-  
cogliere lo spurgo dell' acqua .**d Luogo dove metteva capo l' acqui-  
dotto .**Parte dello spaccato di detta Piscina . . . D*

416 360

CAPITOLO XVII.

*Edificj per gli spettacoli pubblici .*

419 362

I.

*Circhi .*— — *Pianta di un Circo ( di Caracalla ) . . . E**a b Carceri .**c d , e d Sedili .**e f Spina .**g g Mete .*

F. B.

461 398

## CAPITOLO XVIII.

*Degli edificj della maggiore  
sublimità .*

— —

I.

*Storia de' Tempj .*

467 403 *Pagoda Cinese .* Pianta del pianterreno . F

Del primo piano G

Dell'ultimo piano H

TAV. XII.

— — Prospetto della Pagoda . . . . . A

470 405 Metà della pianta del tempio chiamato  
in *Antis* . . . . . C— — Detta del tempio *Prostilo* . . . . . D471 — — ————— dell' *Anfiprostilo* . . . . . E— — ————— del *Perittero* . . . . . F— 406 Pianta di un tempio *Monottero senza  
cella* . . . . . B— — Detta *con cella* . . . . . G— — Metà della pianta del tempio *Dittero* . H— — Detta del tempio *Pseudodittero* . . . . . I— — Quarta parte della pianta del tempio  
*Ipetro* . . . . . L

472 407 Pianta del tempio di Giove Olimpico . P

482 415

III.

*Esteriore delle Chiese .*

483 416 Facciata di Chiesa del Palladio espri-

c

F. B.

mente esteriormente le navette laterali (v. parte prima TAV. X. fig. A')

487 419

IV.

*Delle Cupole.*

|     |     |                                        |   |
|-----|-----|----------------------------------------|---|
| 487 | 420 | Cupola del Gesù in Roma . . . .        | O |
| —   | —   | Cupola alquanto ellittica . . . .      | N |
| 490 | 421 | Cupola con scalinata esteriore . . . . | M |

*Fine della Parte Seconda.*



F. B.

## T O M O T E R Z O

## P A R T E T E R Z A

101 93 LIBRO SECONDO.

112 102 CAPITOLO V.

*De' Fondamenti in generale. TAV. I.*114 104 Fondamento, la cui base inferiore *ab*  
è doppia della superiore *cd* . . . *A*116 106 Fondamento a pilastri . . . . . *B*— — Fondamento sopra di archi voltati in  
senso contrario . . . . . *C*

121 109 II.

*Fondamenti sulla rocca.*122 110 Fondamento sulla rocca . . . . . *D, E*123 111 Fondamento pietrato nel pendio di  
una rocca . . . . . *F*124 — Fondamento formato con un solo ripa-  
ro davanti . . . . . *G*

126 113 III.

*Fondamenti in pendio, o sopra Monte.*— — Regola per i muri di riparo a' terrapieni  
*Data l'altezza del terreno a b, si di-  
vida in 9 parti uguali; 2 si danno  
alla base b c, ed una alla sommità  
a d; e perchè la grossezza del mu-  
ro nella parte superiore sarebbe un  
poco scarsa, si compensi col situare*

F. B.

- i corsi delle pietre non paralleli all' orizzonte b c , ma perpendicolari alla sua scarpa d e , siccome vedesi in figura . . . . . H*
- 127 114 Pianta di un Fondamento , cui sovrasti terrapieno . . . . . I  
*a a a Fondamento .*  
*b b b Barbacani , speroni o contraforti .*  
*c c c Muro a denti di sega .*
- 115 IV.  
*Fondamenti sull' argilla .*
- 128 — Fondamento sull' argilla . Pianta . . . S  
 Elevazione . . . S'
- 129 116 V.  
*Fondamenti sull' arena .*
- — Fondamento sull' arena . . . . . L
- 133 120 VII.  
*Fondamenti nell' acqua .*
- 135 121 Fondamento con cassoni . . . . . M  
*a Pianta .*  
*b Elevazione .*
- 139 125 VIII.  
*Fondamenti sopra delle palizzate .*
- — Pianta di un Fondamento sopra palizzata N  
 — — Elevazione . . . . . N'
- 151 135 Palo ferrato . . . . . O

F. B.

TAV. II.

- — Montone , detto altrimenti *mazzapicchio*, *battipali*, disegnato sul modello esistente nel Gabinetto fisico della Sapienza di Roma . . . . . A
- Profilo de' sostegni, cilindro, e ruote del mazzapicchio . . . . . B
- Sezione della sudd. figura sulla linea *c d* . . . . . C

*Spiegazione delle citate figure .*

*a* a Cilindro , in cui si avvolge la corda *v* .

*e* Molla a forcina .

*f* Stanghetta di ottone a saliscende , che alzata fa scorrere all' indietro il cilindro , ed abbassata , per mezzo della molla *e* , lo spinge verso la ruota *g* .

*g* Ruota .

*h* Pianetto di ferro fisso nella ruota , che , incontrandosi coll' altro in fissato nel cilindro , obbliga la corda , che alza il mazzapicchio *l* ad avvolgersi sul medesimo .

*n* Maniglia .

*p* Ceppo , in cui sta impernata la molla *q* terminata ad uncino in *r* , la quale aprendosi , mediante la forza del ferro piegato *s* , lascia il mazzapicchio

- l*: detto ceppo cala a basso con violenza a riprendere il mazzapicchio, allorchè ritirato indietro il cilindro a a si viene a svolgere dal medesimo la corda v v .
- t* Carrucola .
- u* Palo da conficcarsi .
- i i i* Armatura di legname del mazzapicchio .
- 158 141 Sega di Voglie per segare i pali sott' acqua . . . . . **D**
- a* Unione de' pezzi di ferro componenti la sega .
- b* Spranghe di ferro , che tengono sospesa la sega .
- c c c c* Rocchetti .
- d d d d* Telaretti di ferro .
- e e e e* Ruote .
- f f* Anaticchie , o nottolini .
- g g* Taglie a branca , ossia branche da presa .
- h i* Latta , o ferro schiacciato .
- l l* Girellette .
- m m* Aste , che muovono i telaj della sega .
- n n* Telajo della sega .
- o* Sega .

F. B.

*p* Asta, che serve a dar le voltate  
alla sega.

*q* Ruote dentate.

*r* Asta della ruota dentata.

*s* Canale.

*u* Sostegno a quattro branche.

*v v* Firanti.

*x x x* Leve.

*a' a'* Fusti degli uncini.

*b* Uncini, che abbracciano le palizzate.

*d' a' d'* Palizzate.

*e' e' e'* Telaj.

*fff* Tavolato.

*g' g'* Cilindri.

*i' i'* Campanelle, che servono per tener  
fermi gli uncini.

*l' m'* Direzione, e tavolato stabile.

160 143

## LIBRO TERZO.

— —

## CAPITOLO I.

De' Muri.

TAV. III.

|         |                                                         |   |
|---------|---------------------------------------------------------|---|
| — —     | Muro reticolato . . . . .                               | A |
| — —     | Opera incerta . . . . .                                 | B |
| 161 144 | Isodome . . . . .                                       | C |
| — —     | Pseudisodome . . . . .                                  | D |
| 162 —   | Opera quadrata . . . . .                                | E |
| — —     | Per i muri riempiti (v. la d. fig. A, E<br>a a Ramponi) |   |

F. B.

- 145 Per i muri massicj (v. la d. fig. C)  
 — — Frontato semplice (v. la d. fig. D a)  
 — — Frontato diatono (v. la d. fig. D b)  
 165 147 Muro detto intelajato . . . . . P  
     a Travicelli verticali.  
     b b b Travicelli orizzontali.  
     c Ordine di canne.  
     d Intonaco.  
 168 150 Concatenazione de' muri in tre maniere.  
     Prima maniera . . . . . G  
     Seconda . . . . . H  
     Terza . . . . . I

## 189 167           CAPITOLO IV.

## Del Tetto.

- 190 169 Pezzi componenti la travatura del cavalletto . . . . . L  
     a Corda, tirante, o Asticciuola.  
     b Monaco, o bolzone.  
     c c Puntoni, coscie, o paradossi.  
     d d Saeitoni, o vaggj.  
     e Asinello, colnaveccio, o colmello.  
     ff Arcarecci, o trimpiali.  
     g g Piane, o c rrenti.  
 192 170 Travi innestate . . . . . M, N, O  
 193 171 Altezza de' frontespizj di Palladio . . . . . Q  
 194 — Tetto alla Mansarda . . . . . P

175 172 Nuova specie di tetto d' invenzione del Conte d' Espie, migliorata nel giornale di Rozier .

Maniera d' impedire la spinta delle volte di mattoni a gesso, nominate *volte piatte*, sostituite ai palchi, o solaj *AB*

Due sono le maniere conosciute per mettere in uso le dette volte: La prima si è di appoggiarle su de' quattro muri . . . . . *A*

*a* Taglio della volta .

*b b* Taglio de' muri .

*c c* Correnti, o piane alquanto incassate nel muro .

*d d* Chiavi, che servono di beccatello per sostenere le piane. Questi beccatelli hanno una vite, ed una madre vite nella parte esteriore del muro, ed un nodo, o testa di chiodo nella parte interna della volta .

*e* Tirante di ferro, che passa sopra la volta: esso è ritenuto nelle due estremità delle testate *f f*, che traversano un cavo fatto nelle leve *g g*.

*b b* Tirante di ferro ritenuto da una morsa nel punto *i* delle leve, ed è traforato nell' altra estremità per

essere fermato dalle chiavi, che servono di beccatello. Si può ancora aggiungere il piccolo tirante *k*.

Basta esaminare con un poco di attenzione questa struttura per vedere l'impedimento ne' muri opposti ad essere rovesciati, purchè siano elevati a piombo avanti la costruzione della volta, oppure non venga a troncarsi qualche pezzo di ferro.

Seconda maniera . . . . . B

*a b c d*. La volta veduta nel di sopra; essa appoggia in due parti opposte sopra due travi *a*, *b*, e in luogo di appoggiare nelle altre due parti su de' muri, che sostengono i travi, essa spinge similmente altri due travi *c*, *d*, c'è sono riuniti in forma di zeppa, e se si vuole ancora per mezzo di piccoli tiranti *e e*. Questo trave dee avere una grossezza sufficiente da resistere alla spinta orizzontale della volta, ed essere un poco curvo nella sua superficie dalla parte del muro. La volta così intelajata non può fare sforzo che contro de' pezzi di legno, che la

sostengono, e si concepisce agevolmente, che il muro non può allora essere caricato che di una pressione verticale, siccome la riceve dal carico di un solajo. Questo mezzo di costruire le volte, servendosi delle piane, è più economico del primo soprindicato.

## 223 197 LIBRO QUARTO.

## 234 206 CAPITOLO II.

*Della resistenza de' Solidi in generale.*

- 248 218 Rinforzamento de' travi per assicurare la solidità de' solaj di Morveau . . . C
- a Trave .*
- e I Pezzi di legno incassati obliquamente nel trave .*
- o i Chiavarda di ferro vitata, che ferma i detti pezzi di legno .*
- n Chiavetta di ferro, che attraversa la chiavarda in q .*
- b Travicelli, correnti, piane .*
- p Tavole .*
- m Ripieno .*
- h Pavimento di mattoni .*
- f c Muri .*

## CAPITOLO V.

*Delle Volte .*

|     |     |                                    |   |
|-----|-----|------------------------------------|---|
| 268 | 235 | Volta a botte . . . . .            | D |
| —   | —   | — Kampante . . . . .               | E |
| —   | —   | — Spirale . . . . .                | F |
| —   | —   | — Annulare , o circolare . . . . . | G |

TAV. V.

|     |     |                        |   |
|-----|-----|------------------------|---|
| 268 | 236 | Volta gotica . . . . . | A |
|-----|-----|------------------------|---|

## X.

*Delle Volte piane , o Piattabande .*

|     |     |                                          |   |
|-----|-----|------------------------------------------|---|
| 299 | 262 | Volta piana ad una sola pietra . . . . . | B |
| 301 | 263 | Soffitto del Se:lio . . . . .            | C |
| —   | —   | Volte piate di d' Abeille                |   |

Volta a scacchiere veduta nel di sotto . D

Pezzi, che compongono la d. volta . E F

Volta a cassettoni veduta nel di sotto . G

Detta veduta nel di sopra . . . . H

*Le linee punteggiate indicano i cassettoni nel di sotto .*

Pezzi , che la compongono . . . . L M

Disposizione de' sudd. pezzi . . . . N

Volta a scacchi veduta nel di sotto . K

Detta veduta nel di sopra . . . . I

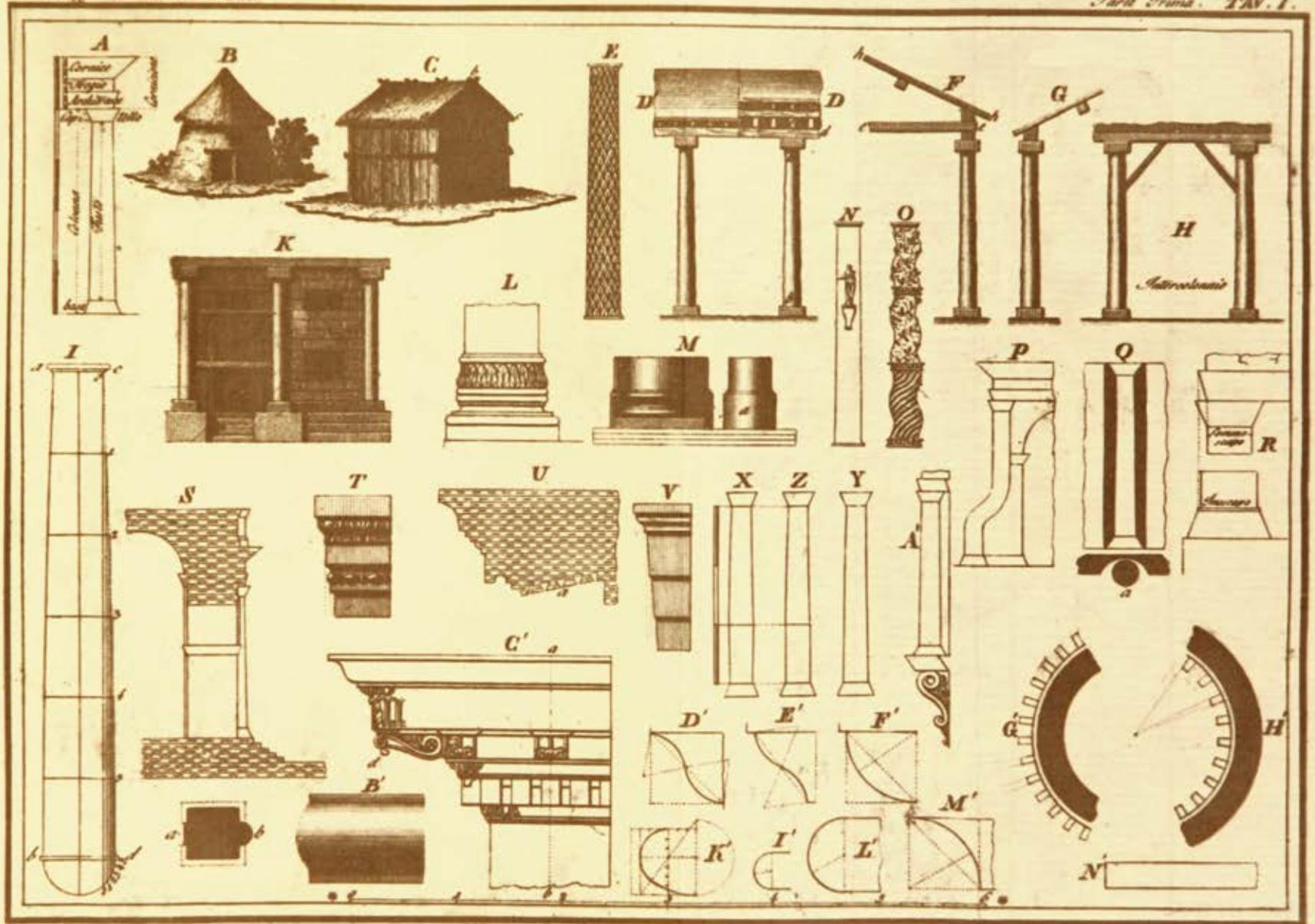
Pezzi , che la compongono . . . . P Q

Disposizione de' suddetti pezzi . . . . O

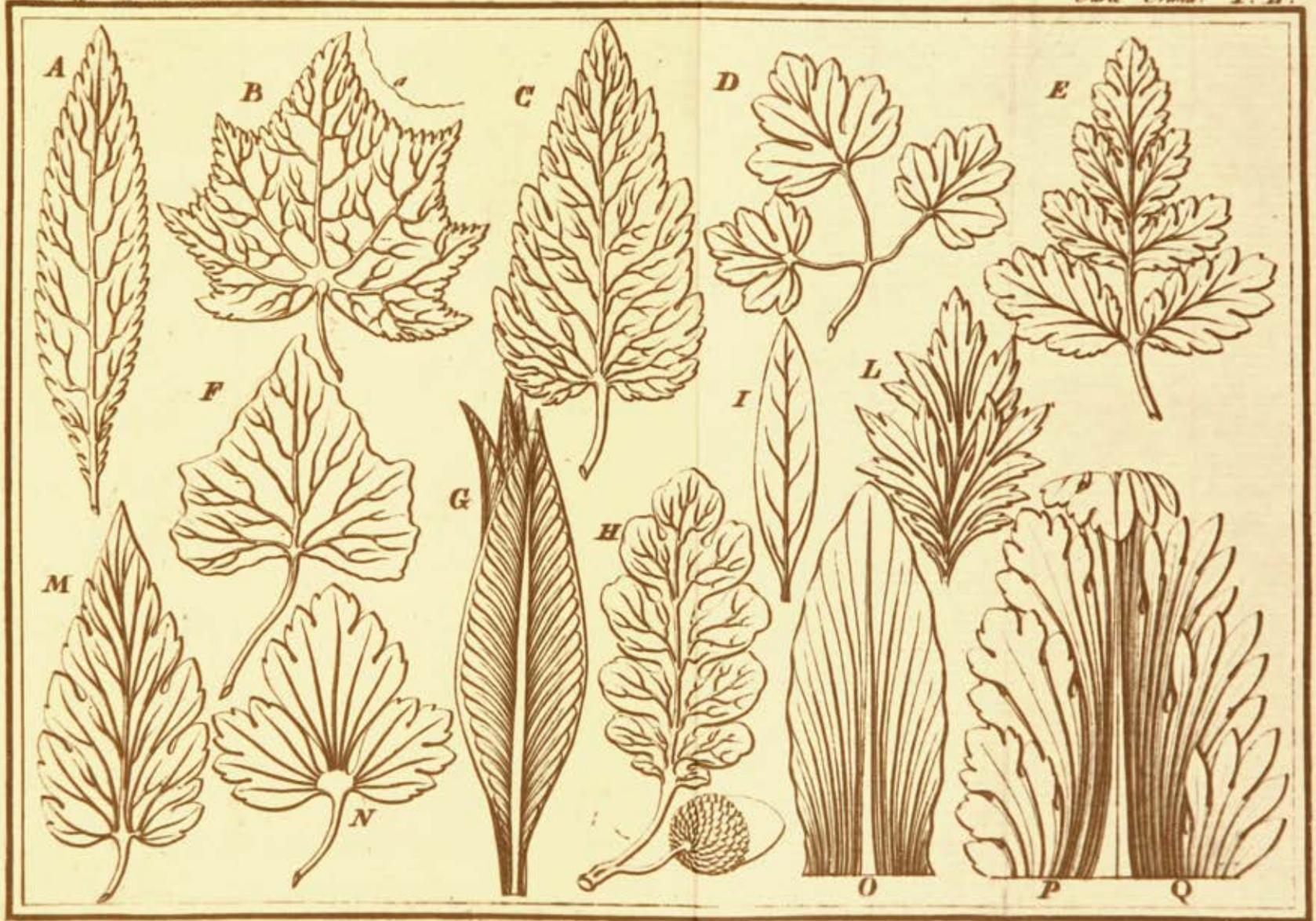
*Fine della Parte terza .*

*TAVOLE*

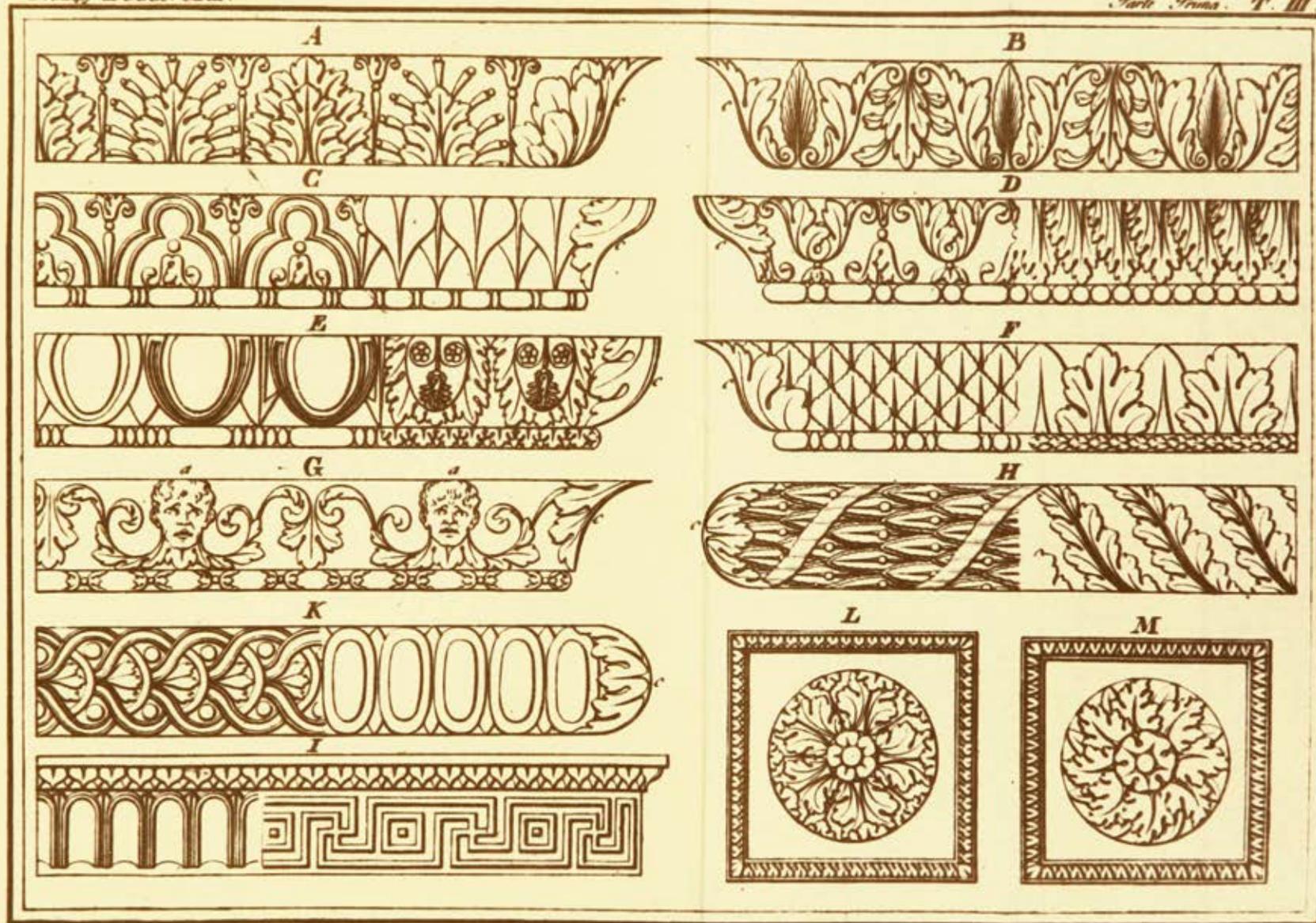




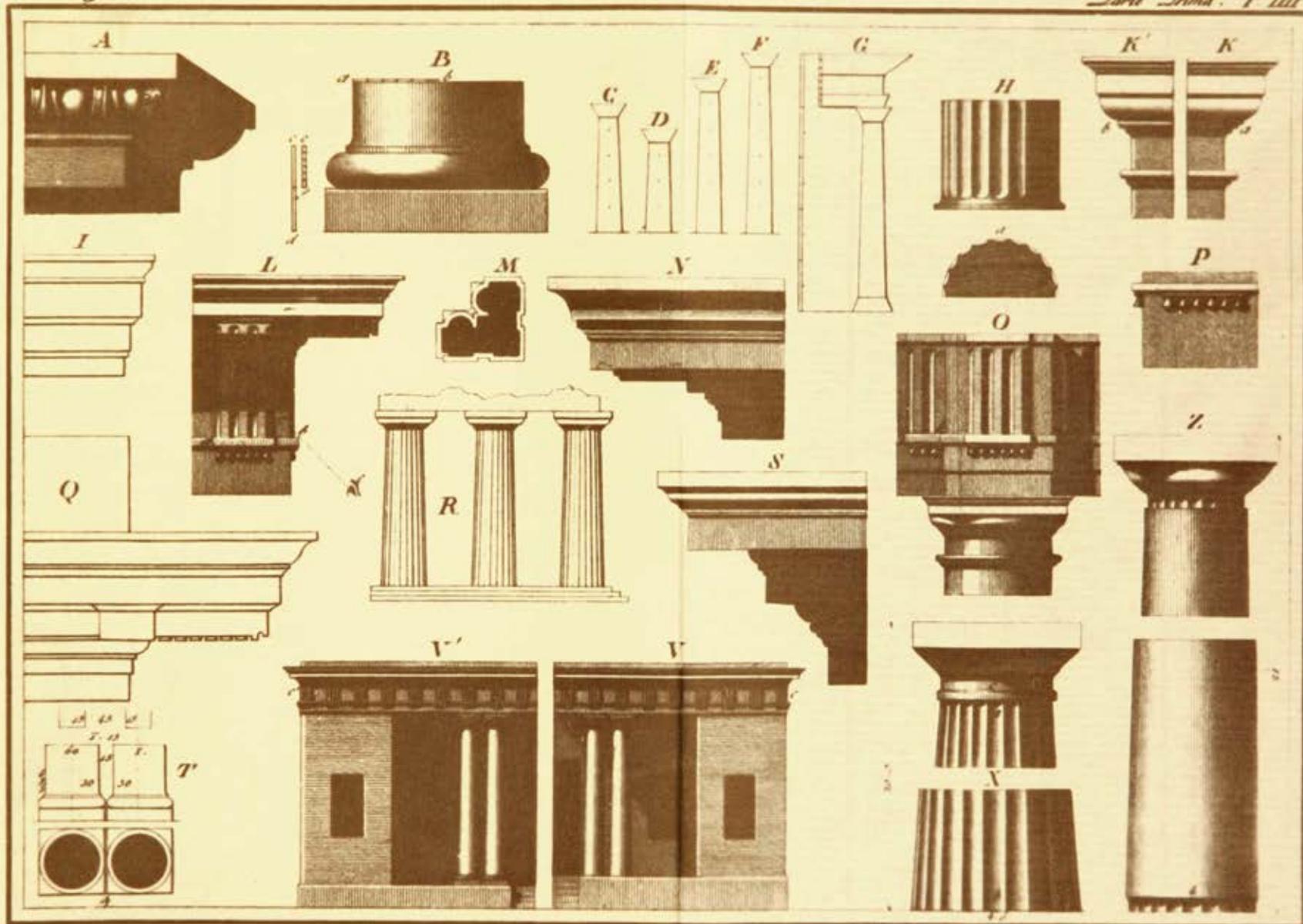




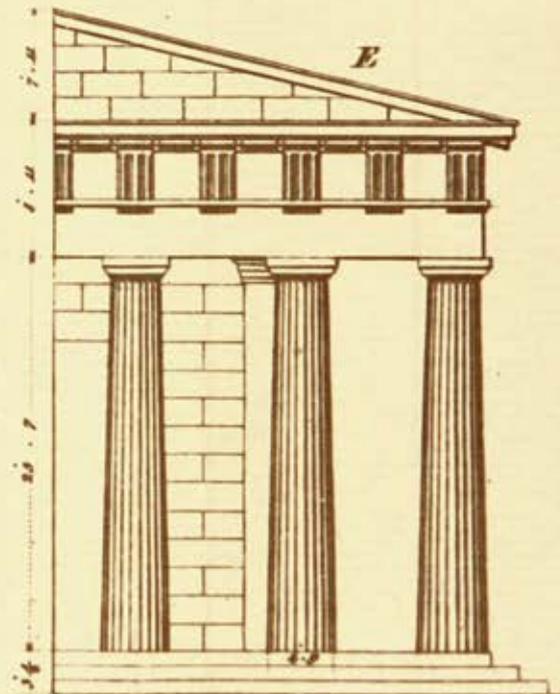
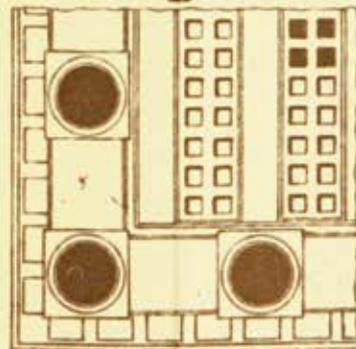
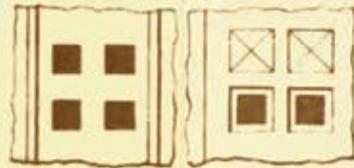
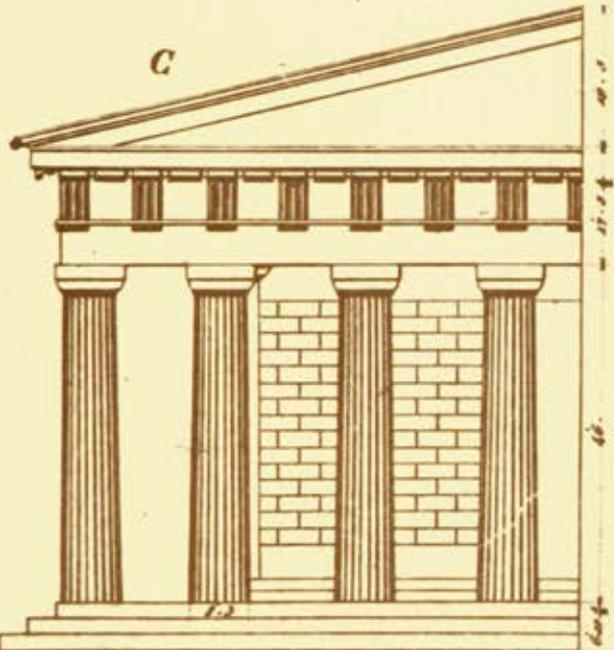
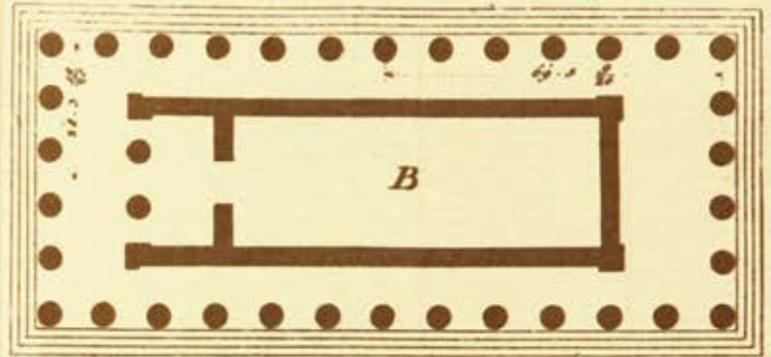
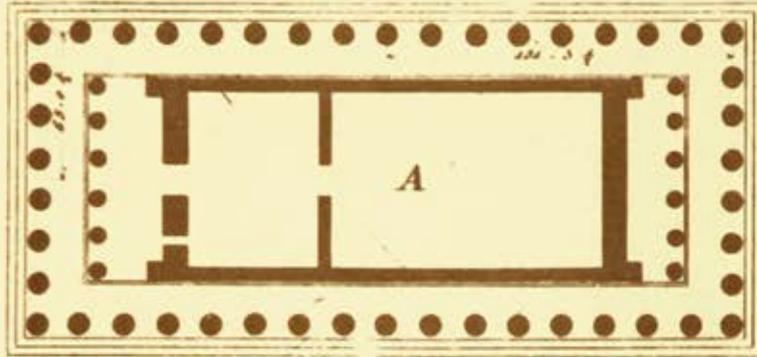




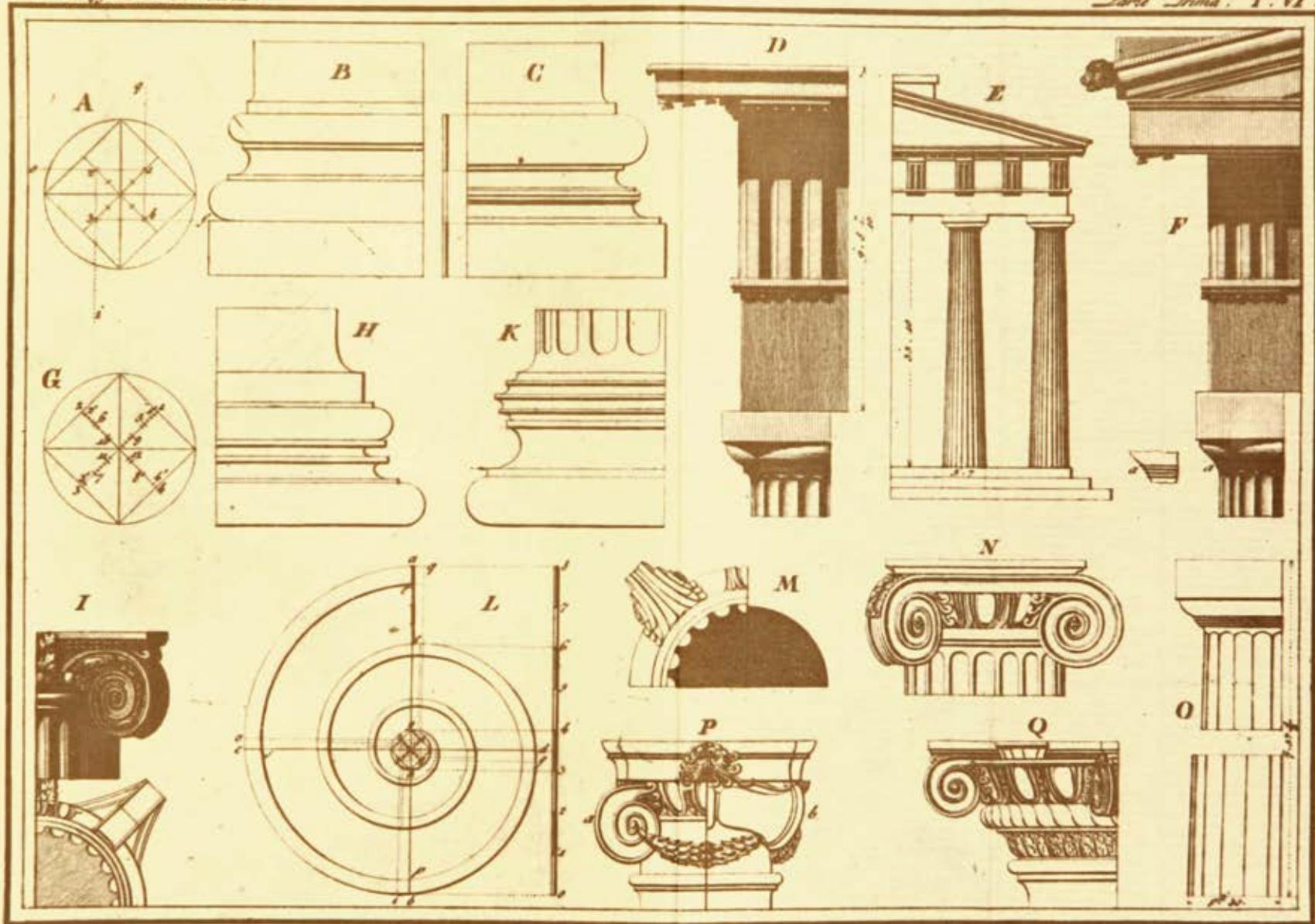




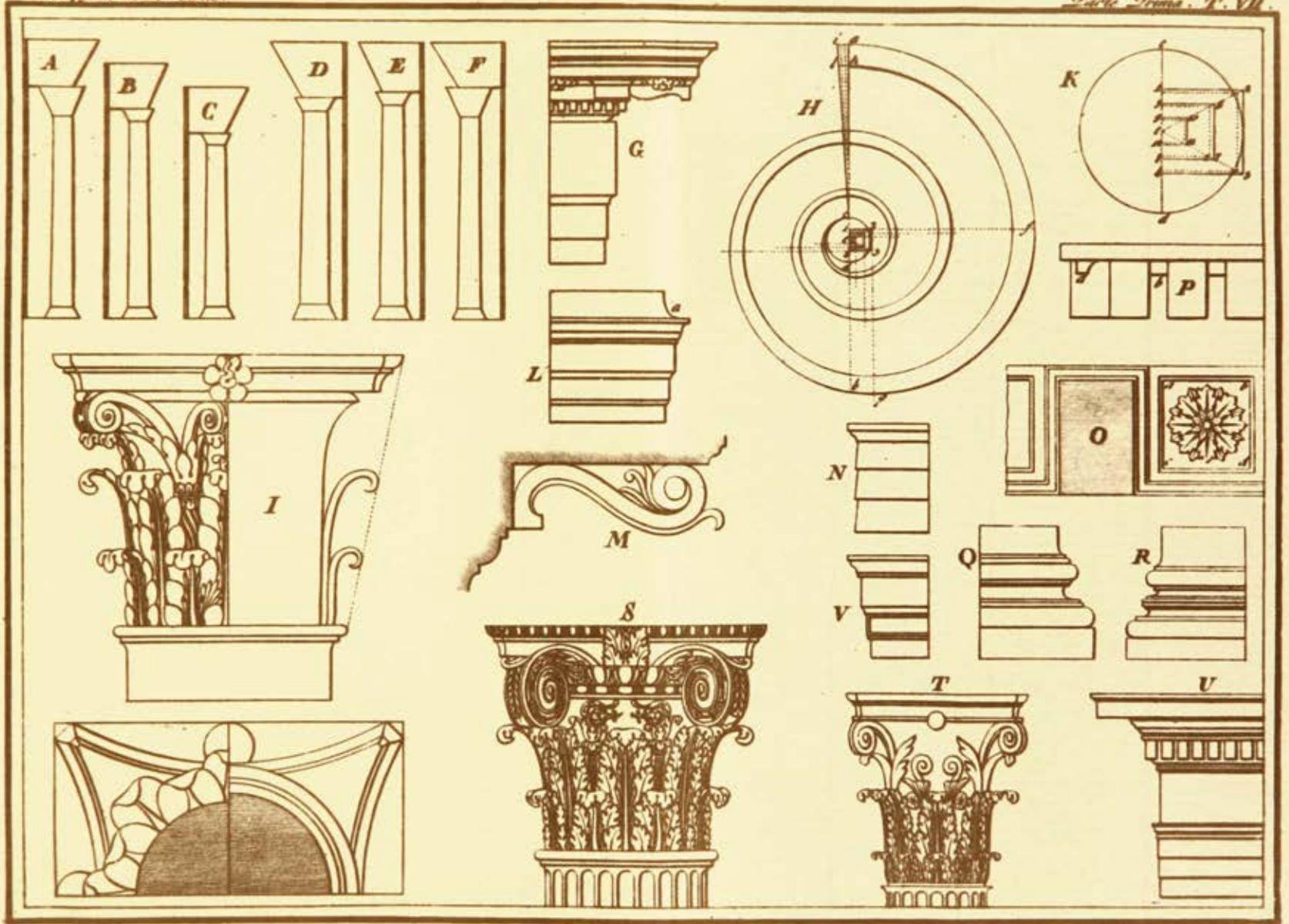




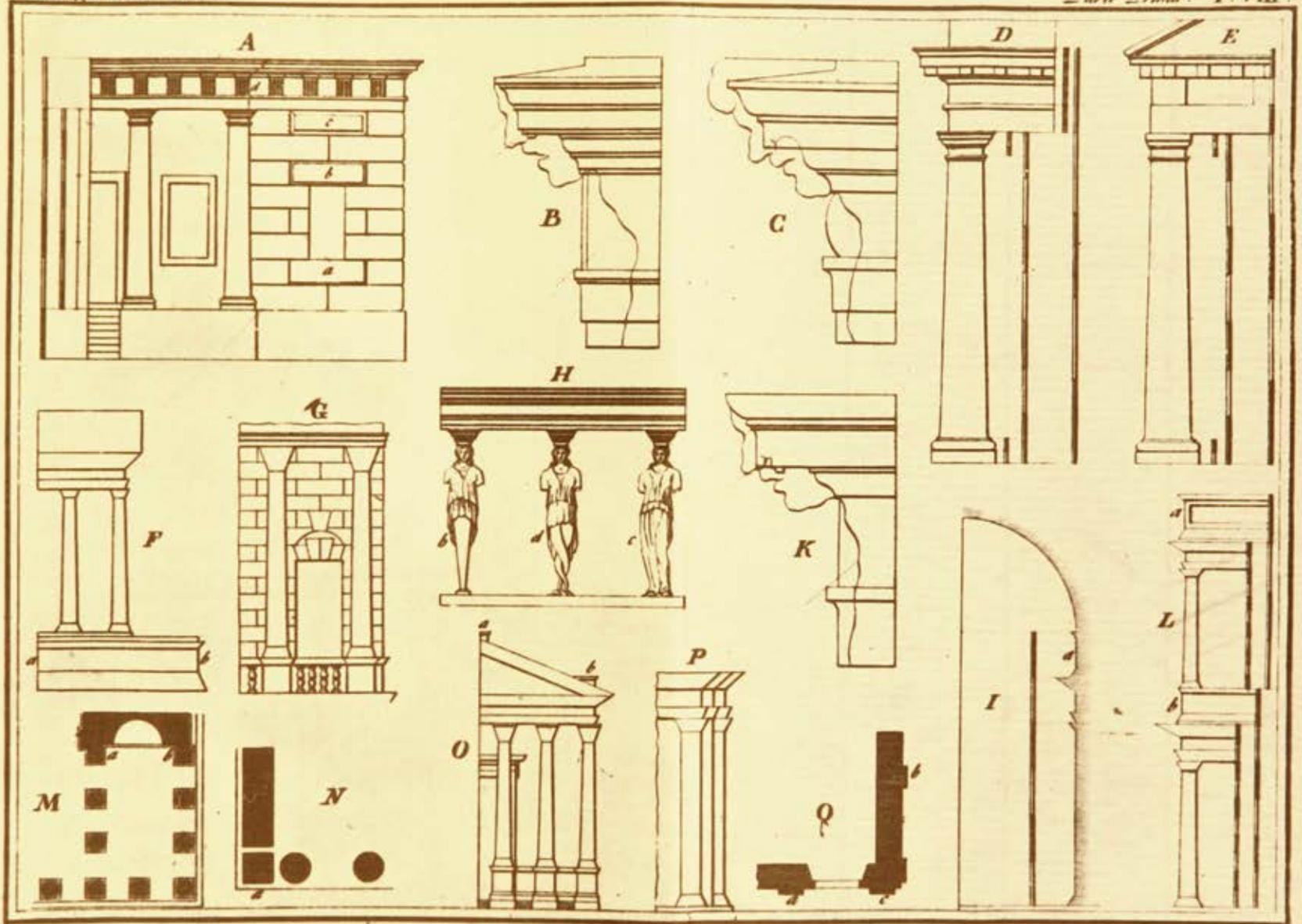


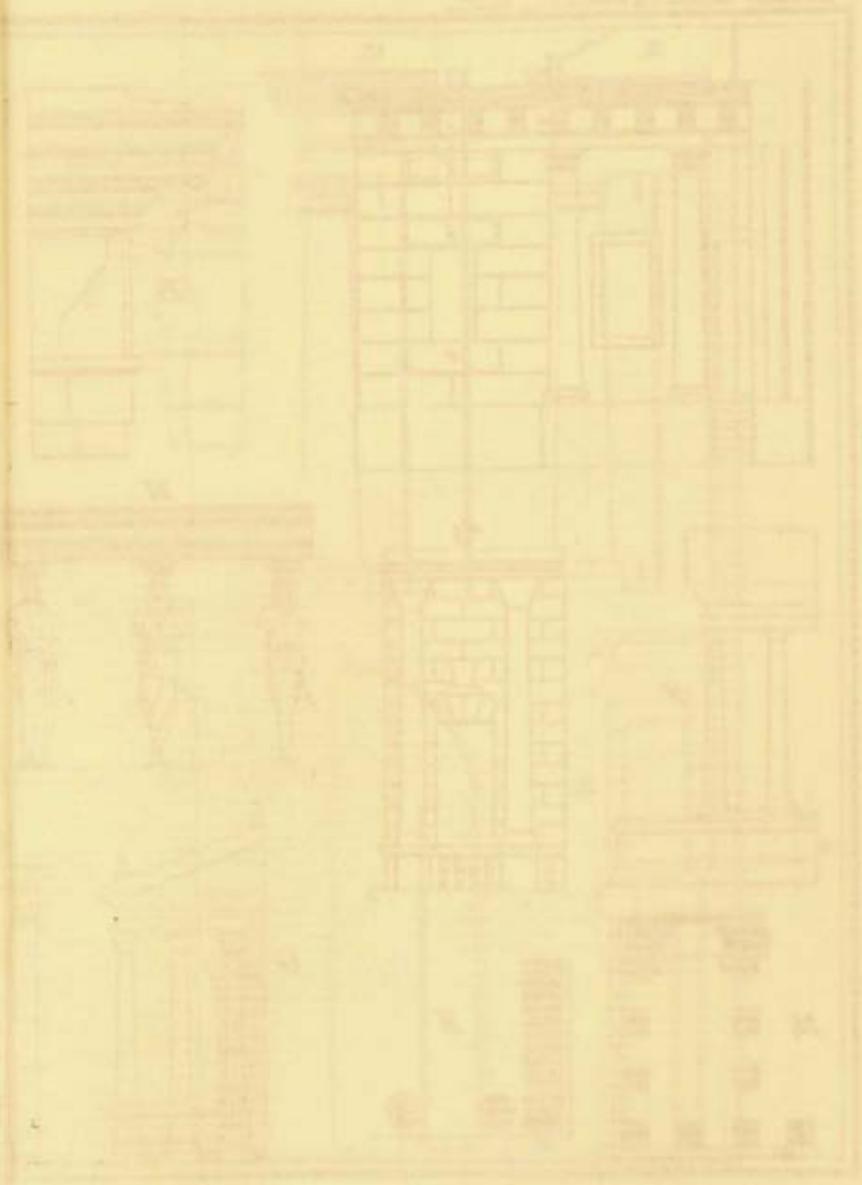




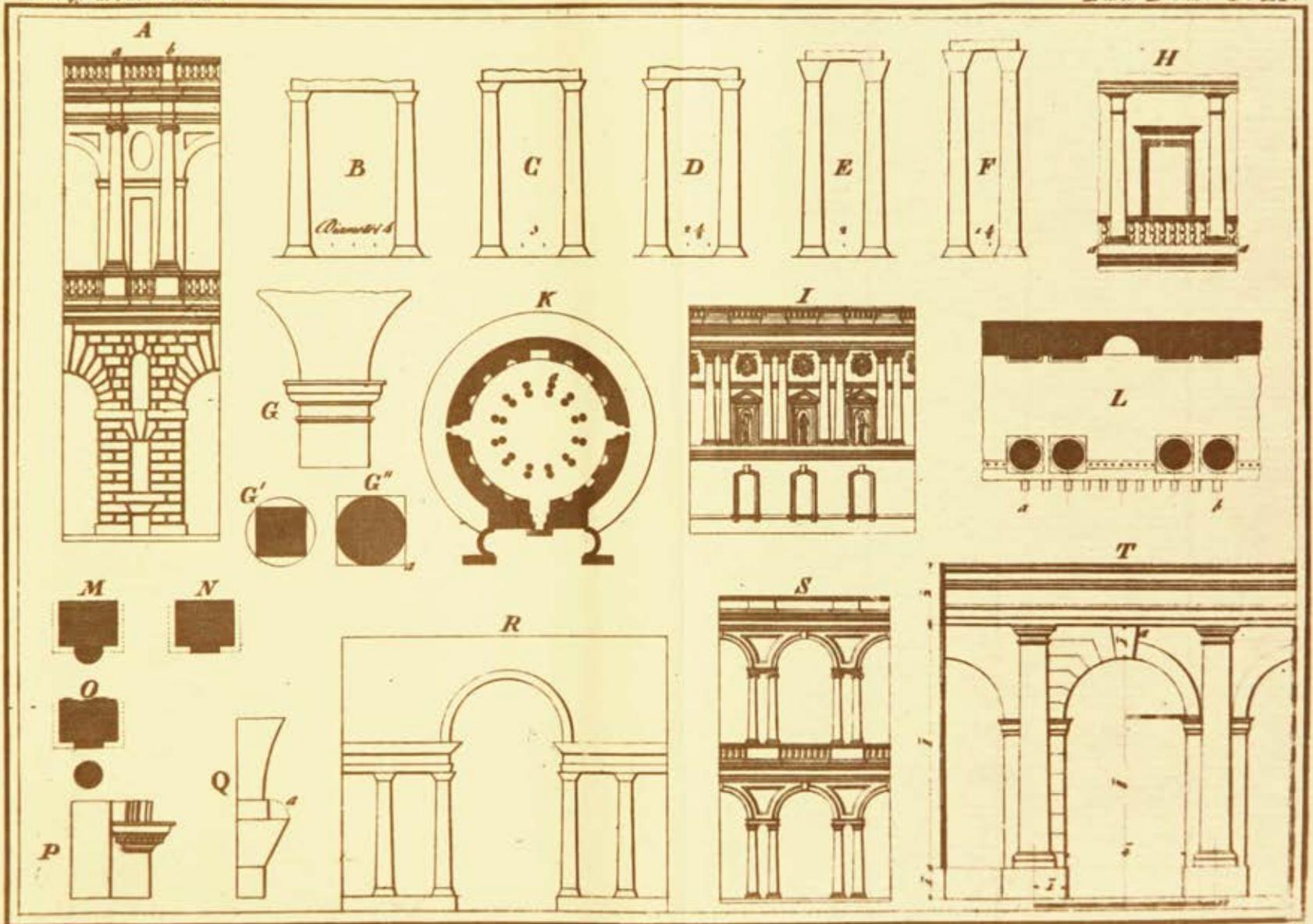


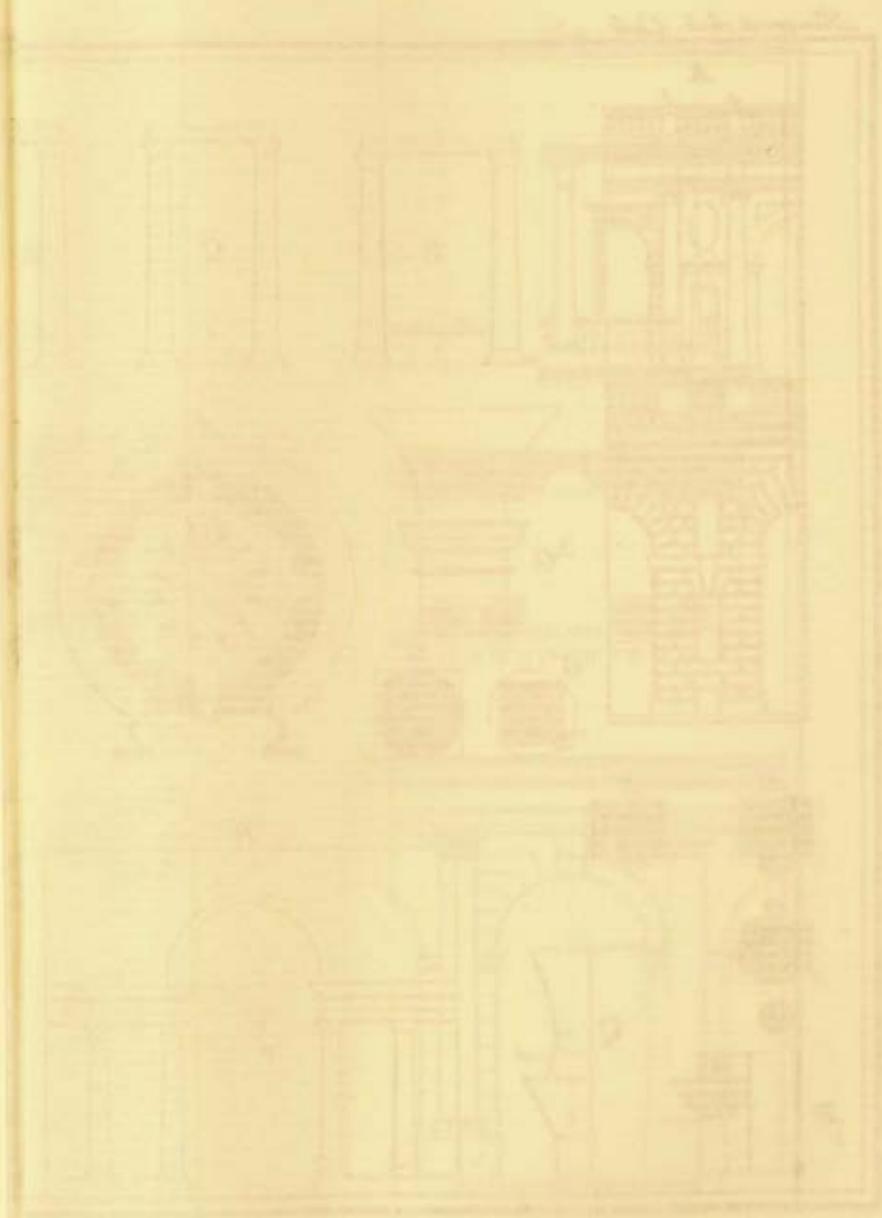


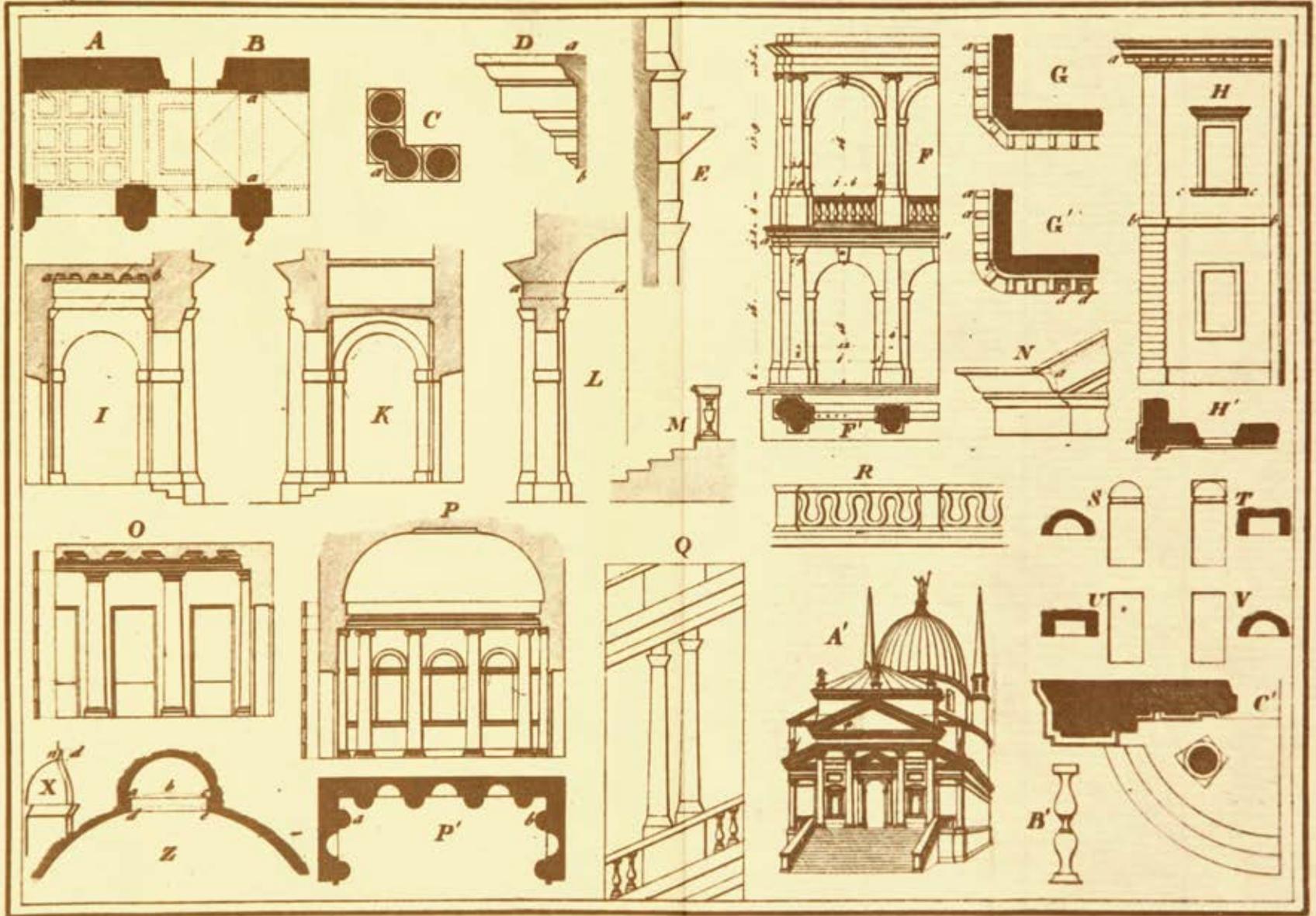




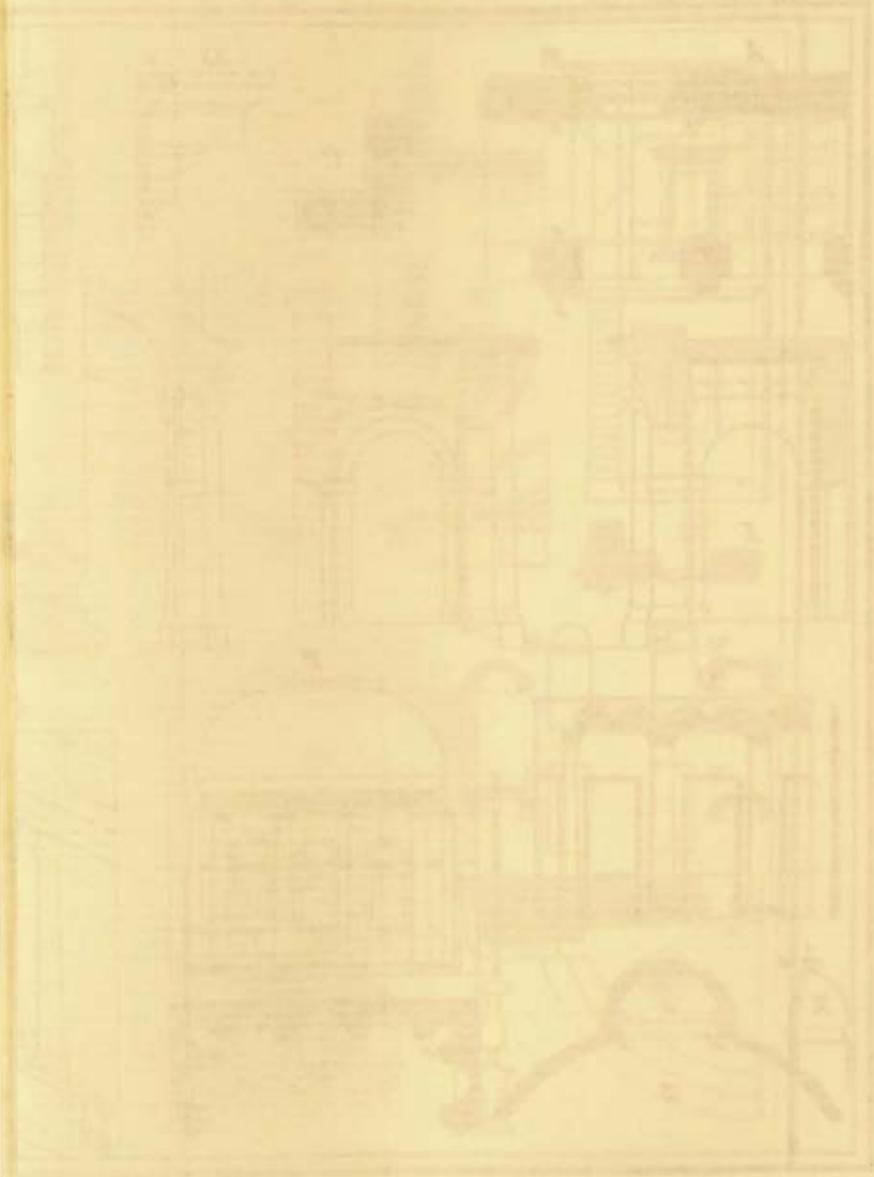
Architectural drawing



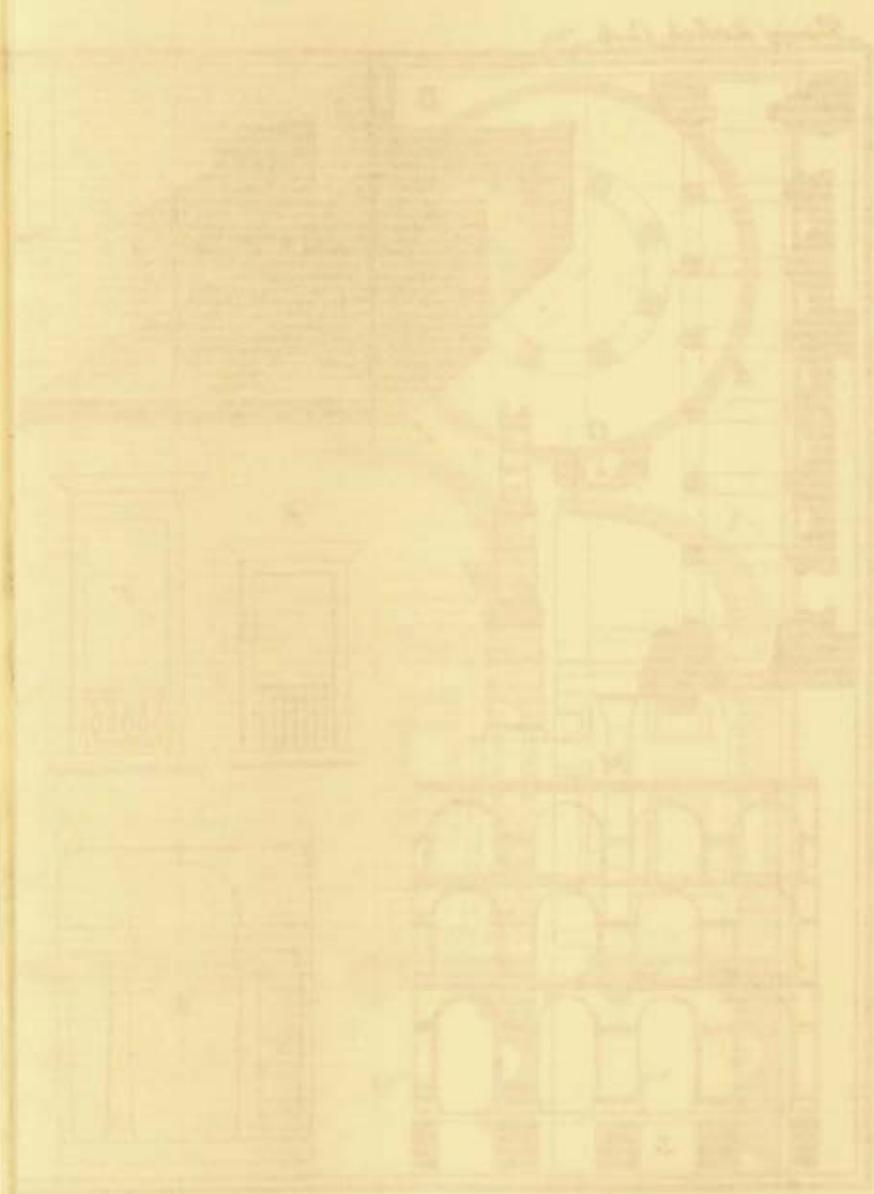


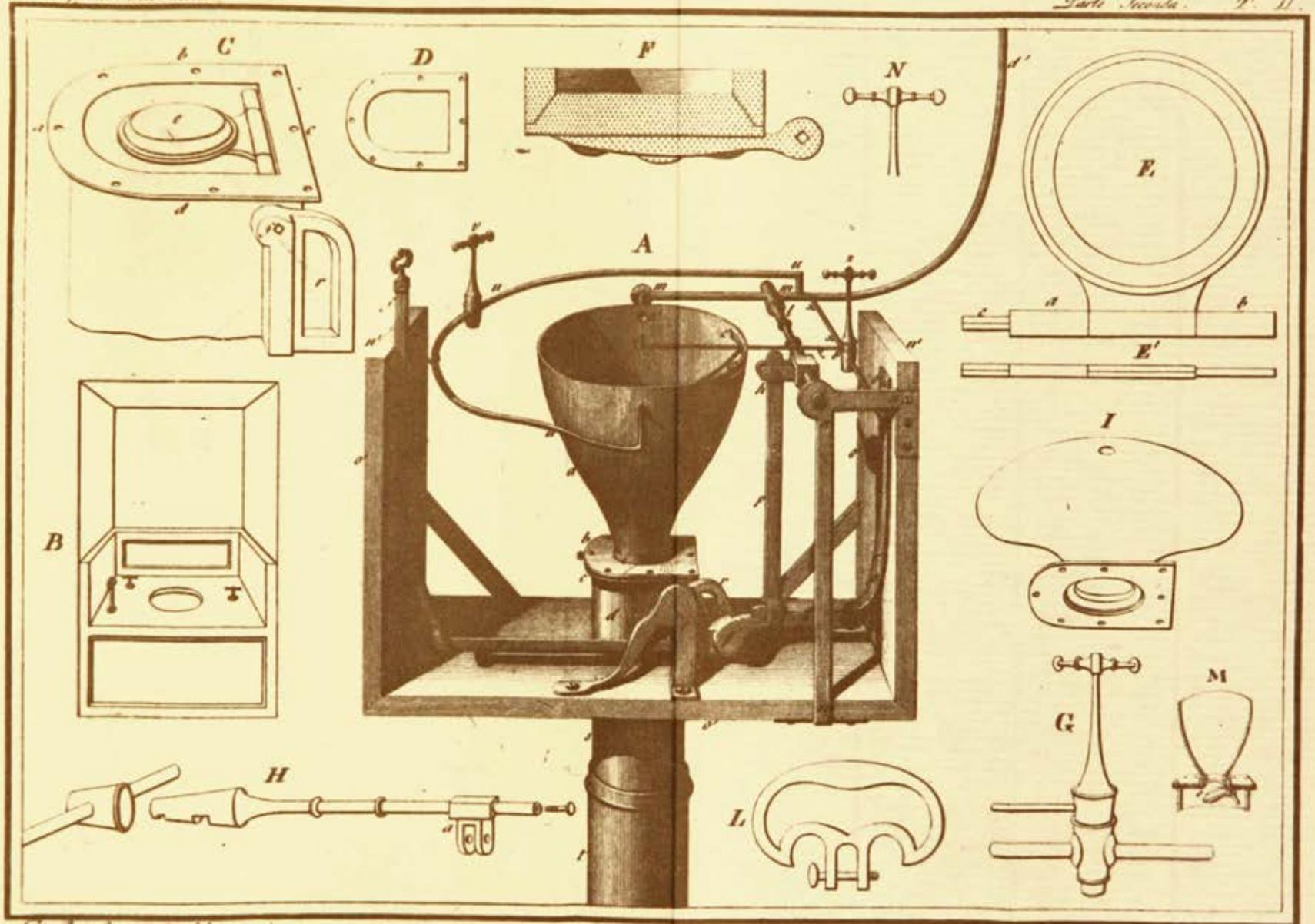


Handwritten text at the top of the page, possibly a title or reference number.



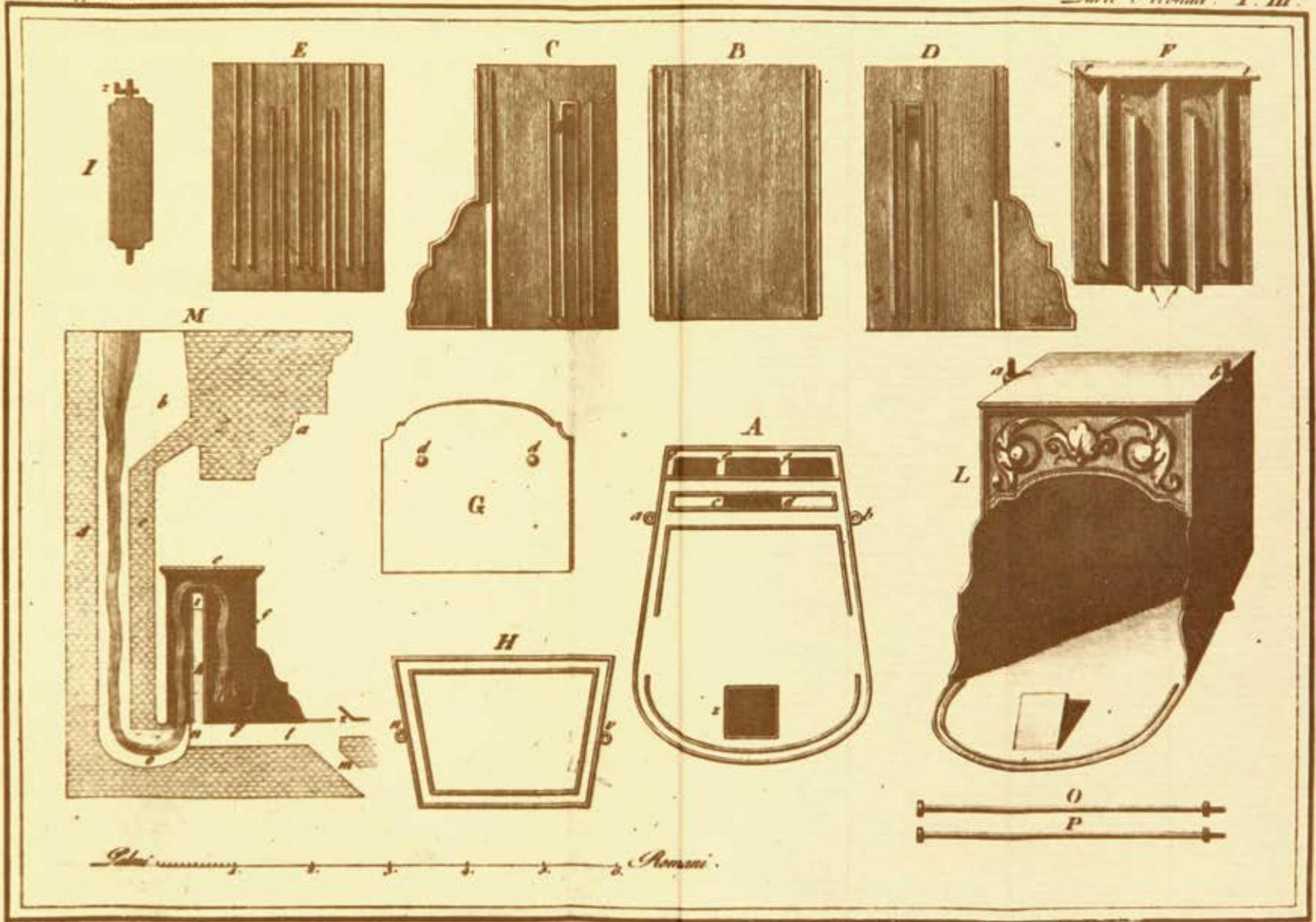




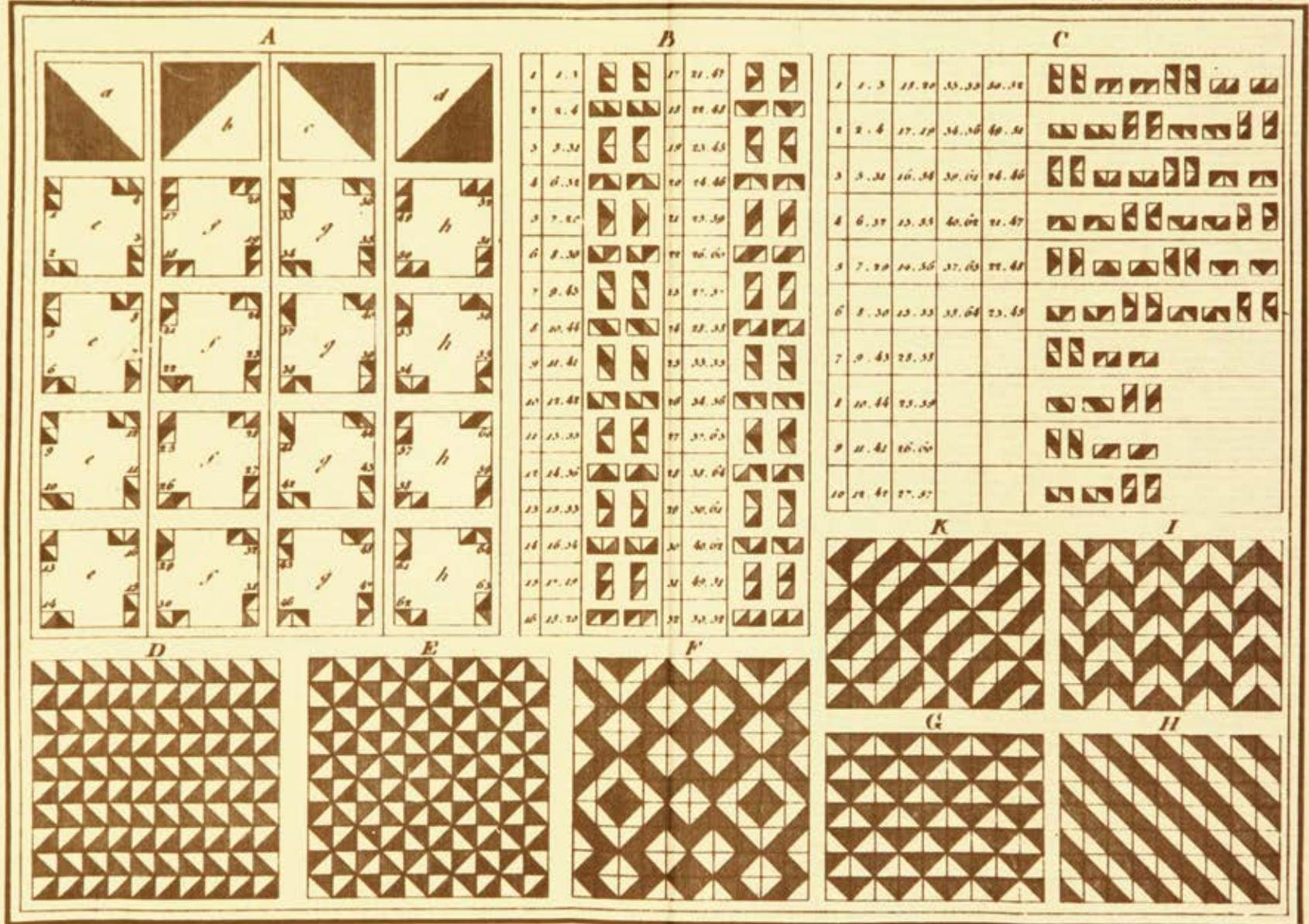


*Fig. Aut. Cipriani de. del vero, e inc.*

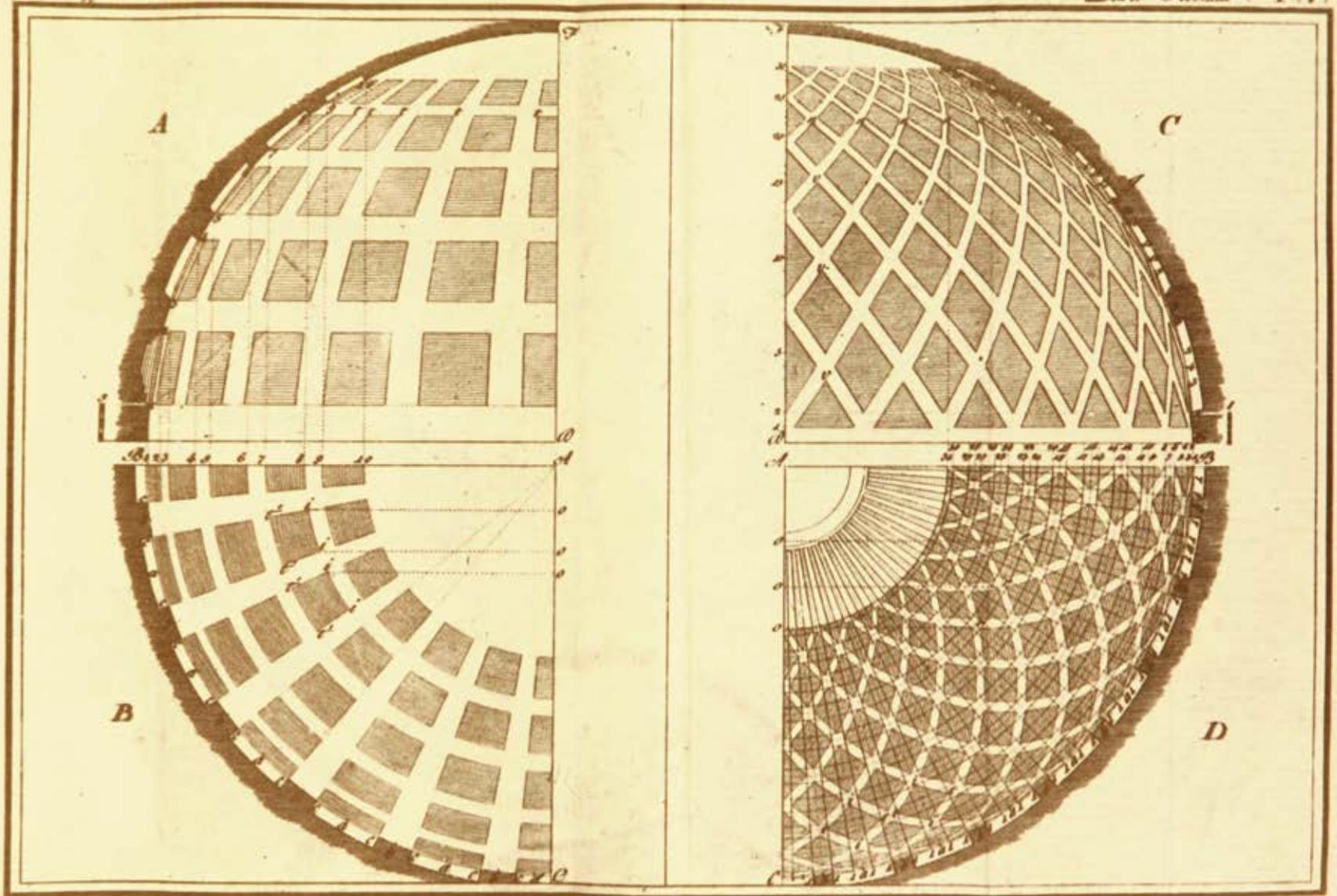




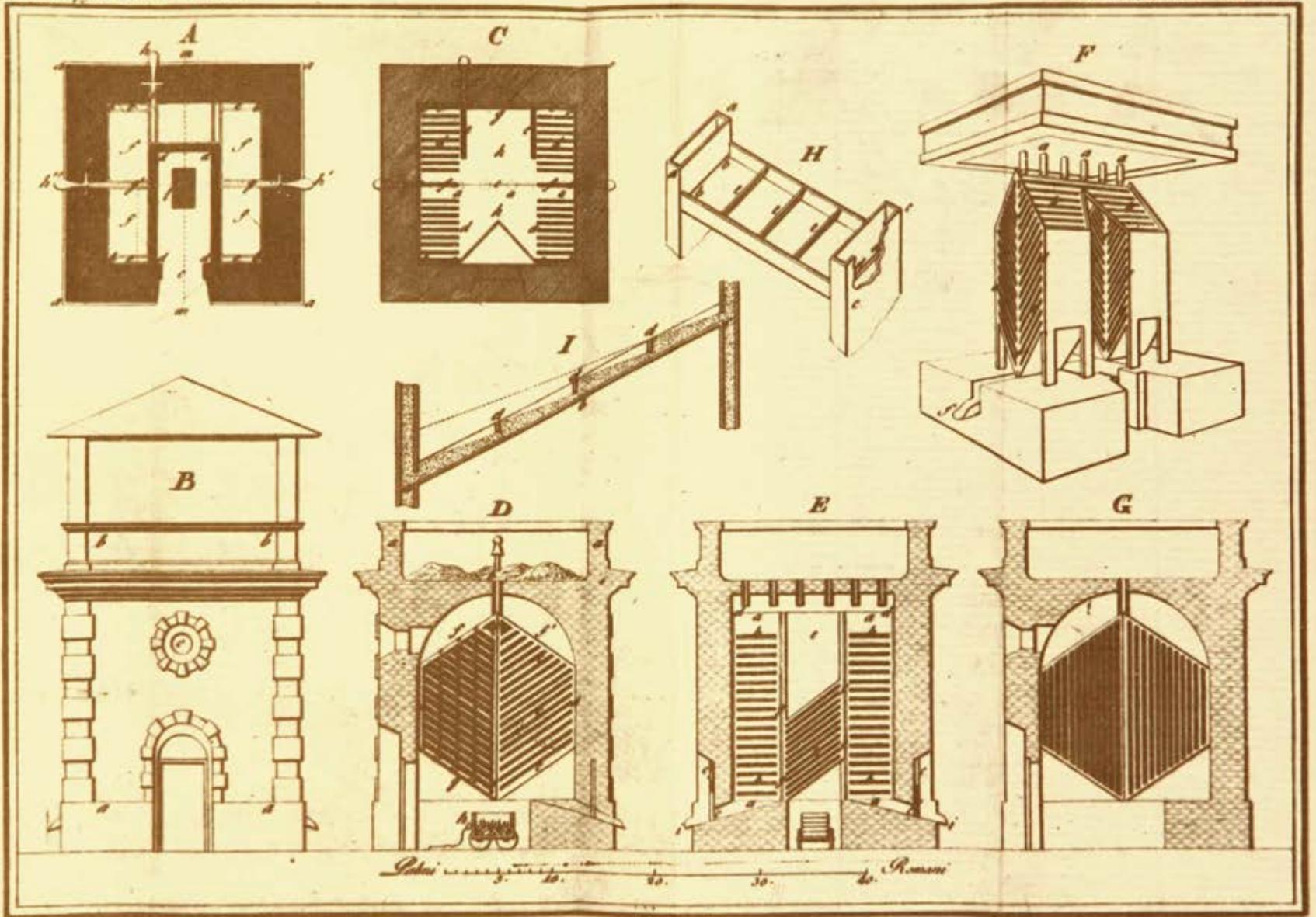




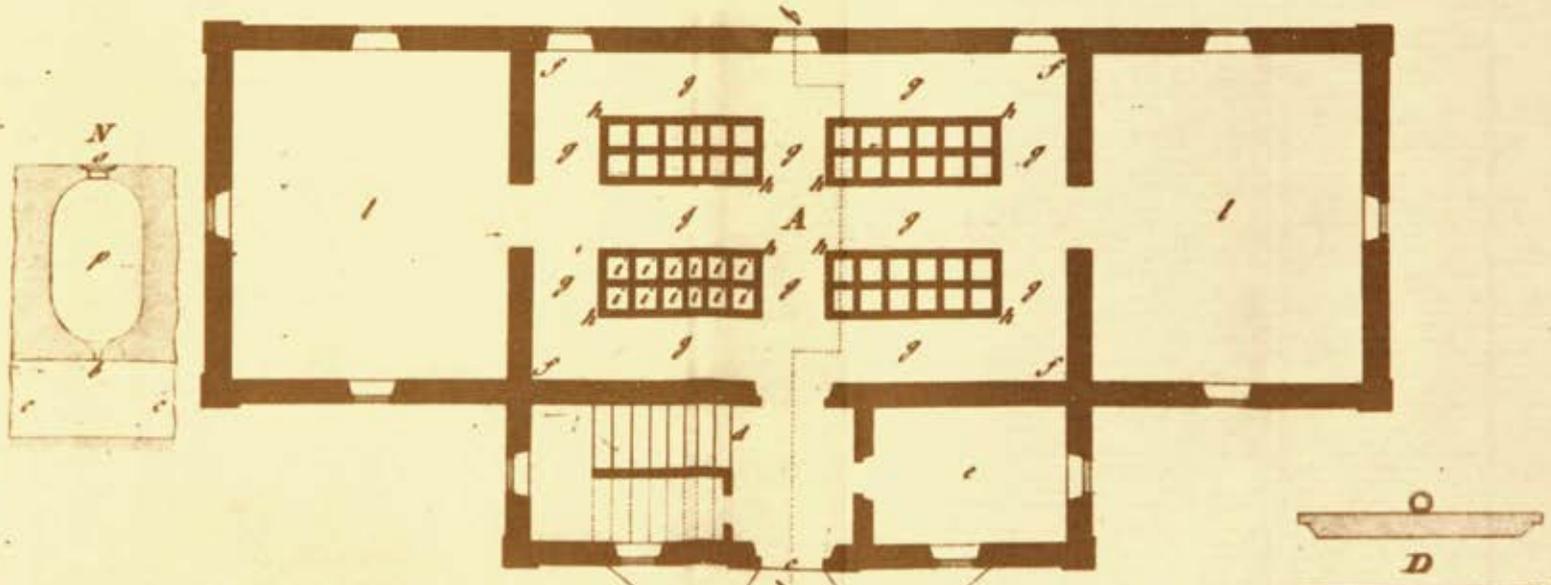
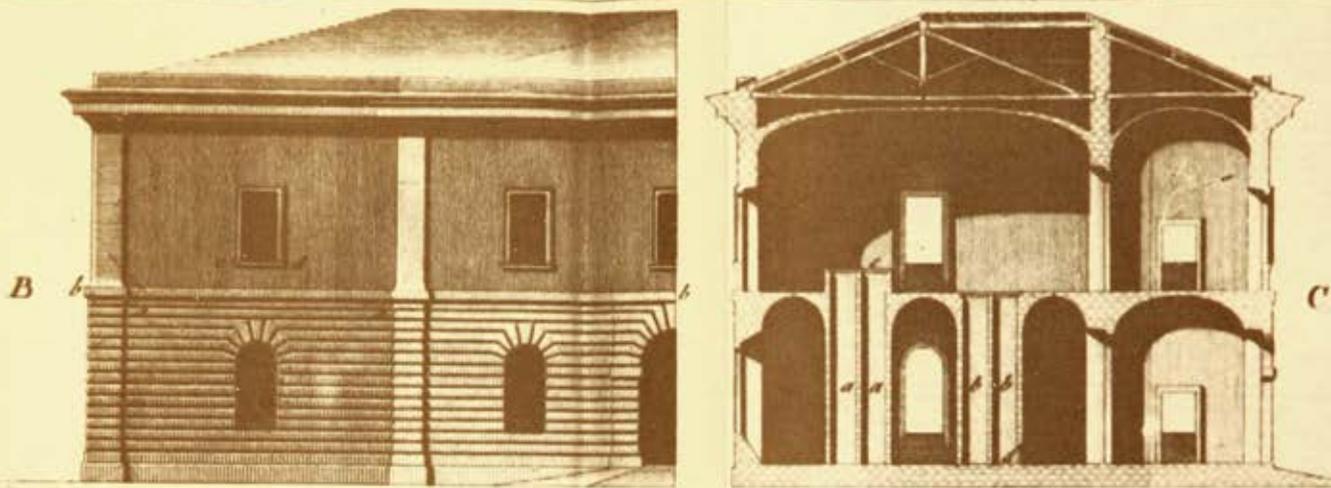






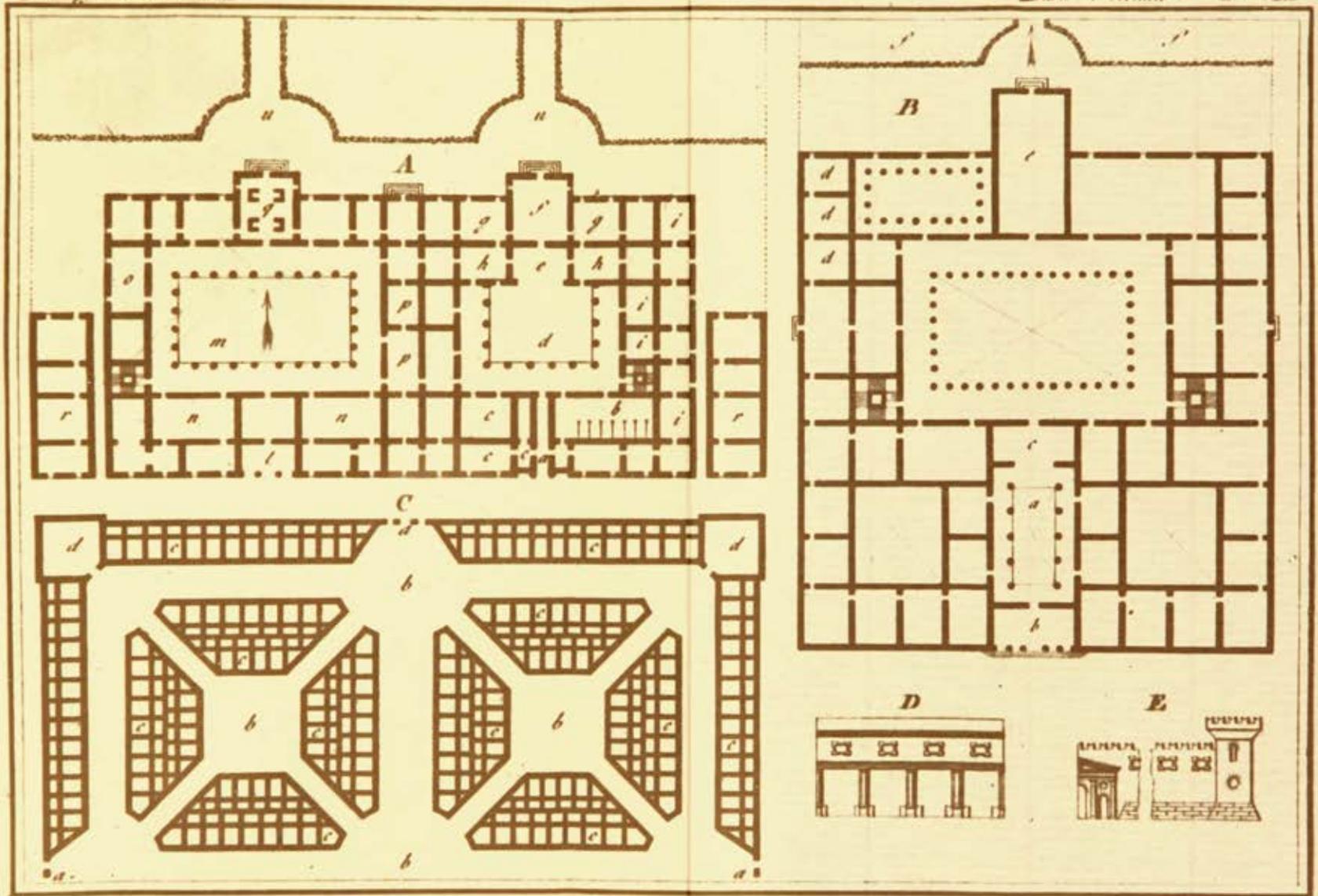




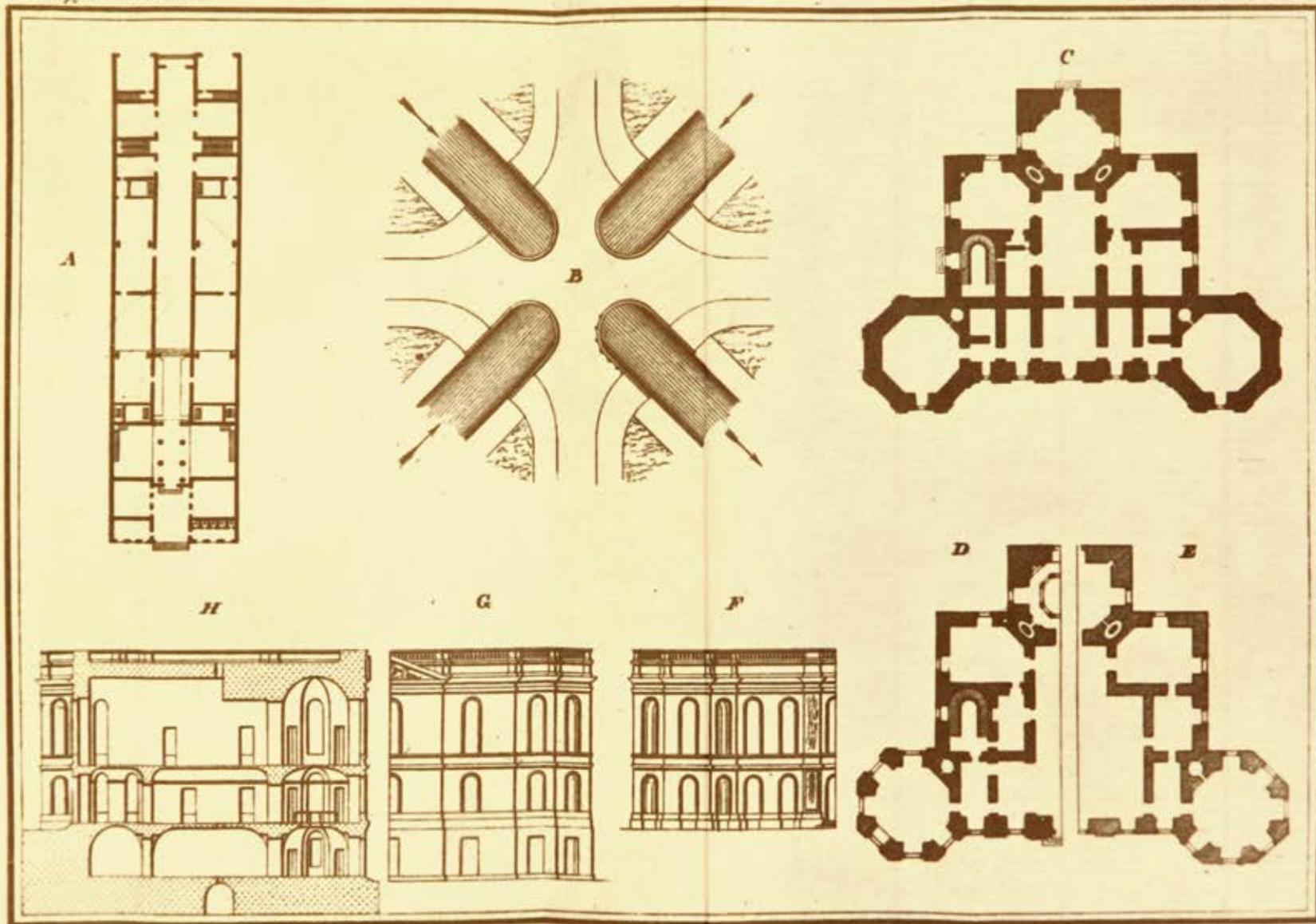


Scala di m. 25. 30. 35. 40. 45. 50. 55. 60. 65. 70. 75. 80. 85. 90. 95. 100. 105. 110. 115. 120. 125. 130. 135. 140. 145. 150. 155. 160. 165. 170. 175. 180. 185. 190. 195. 200. 205. 210. 215. 220. 225. 230. 235. 240. 245. 250.

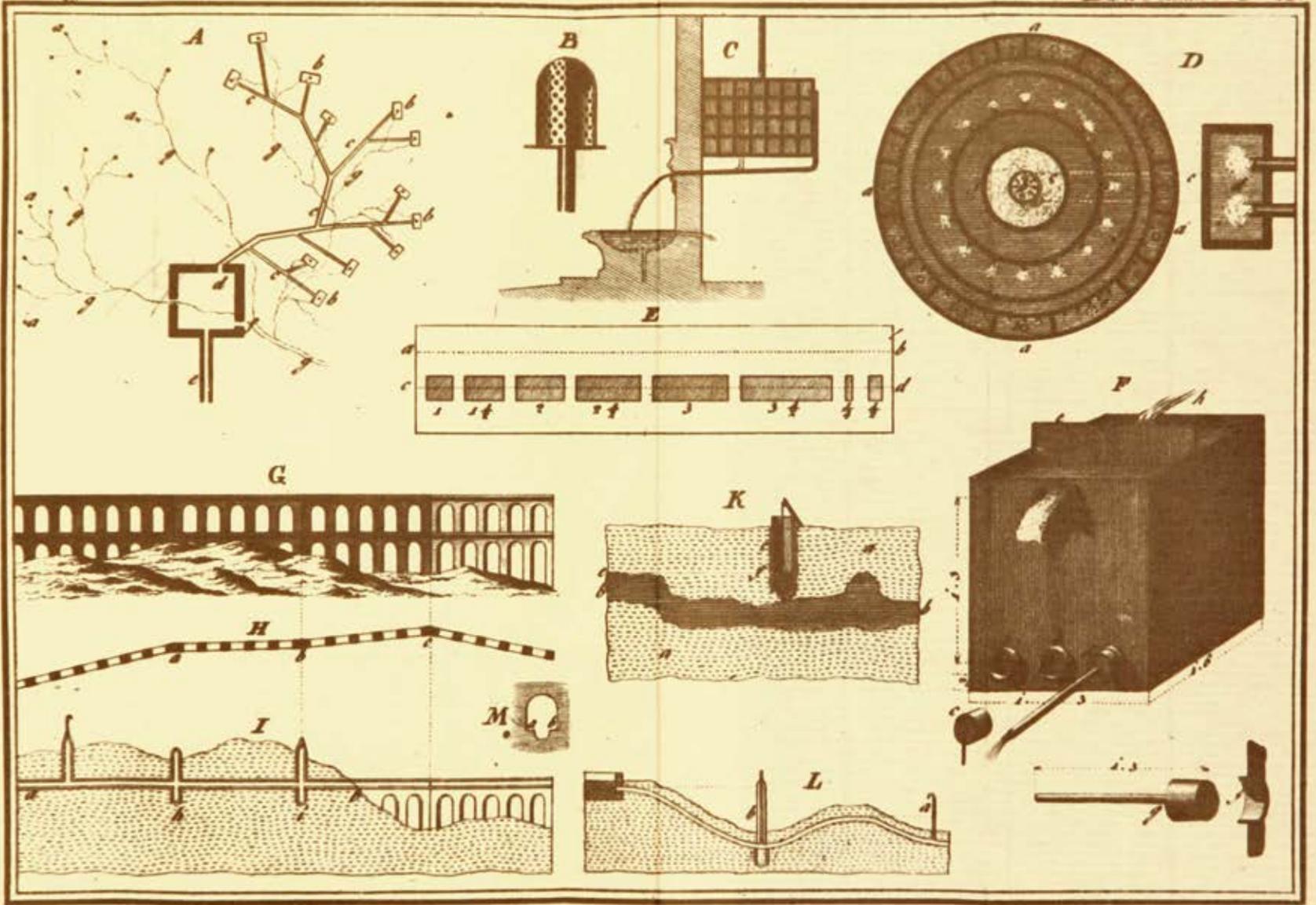




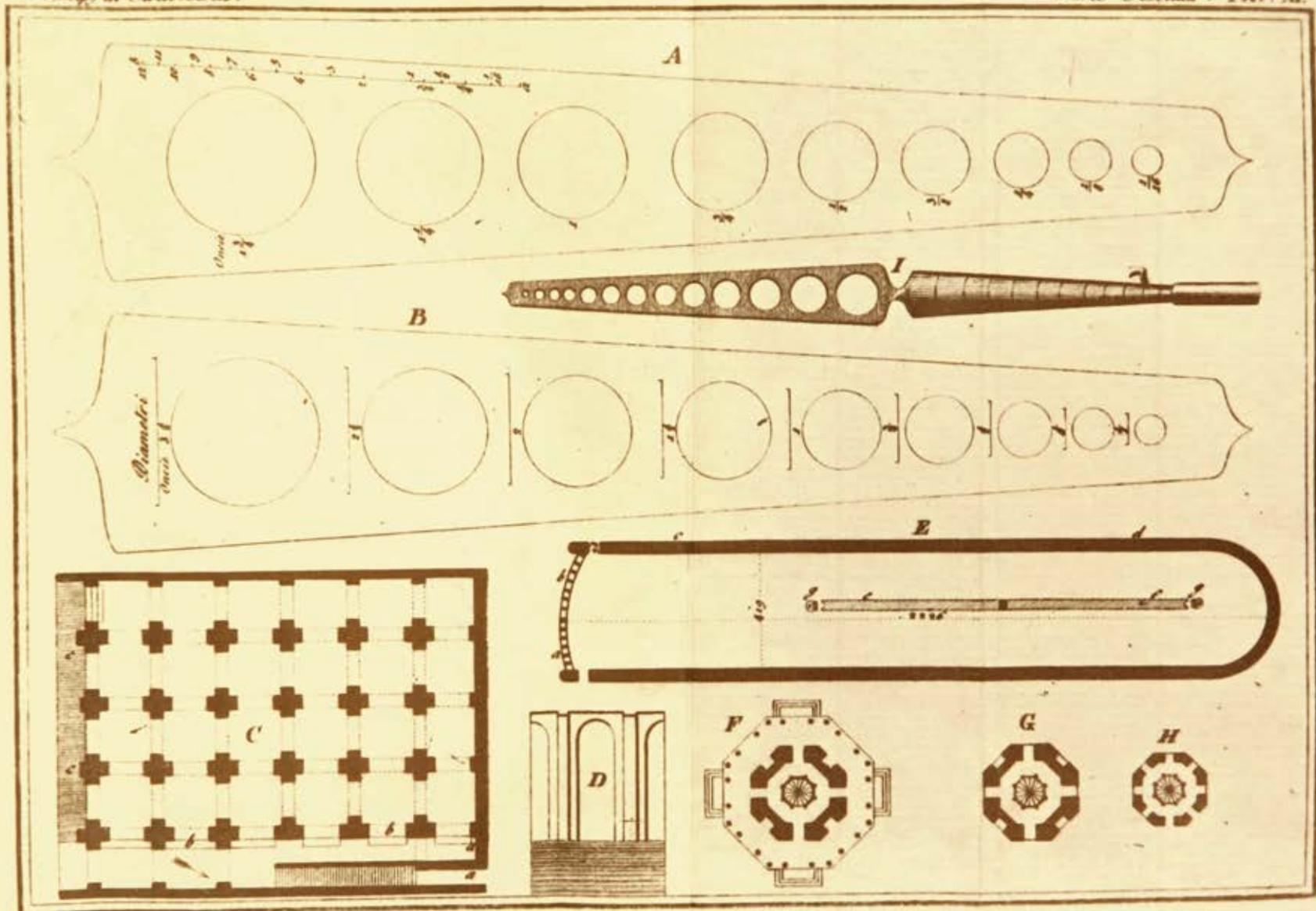




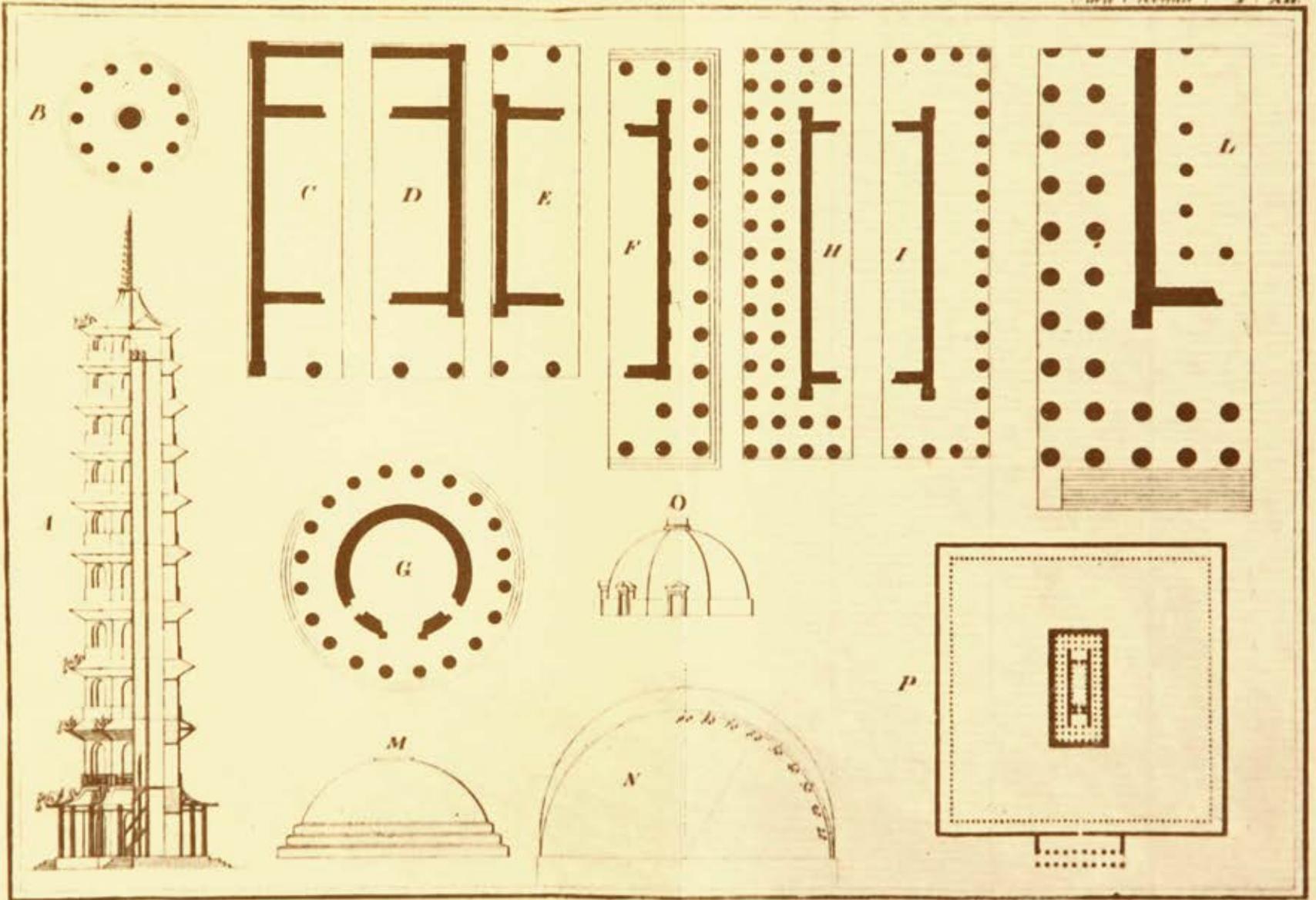




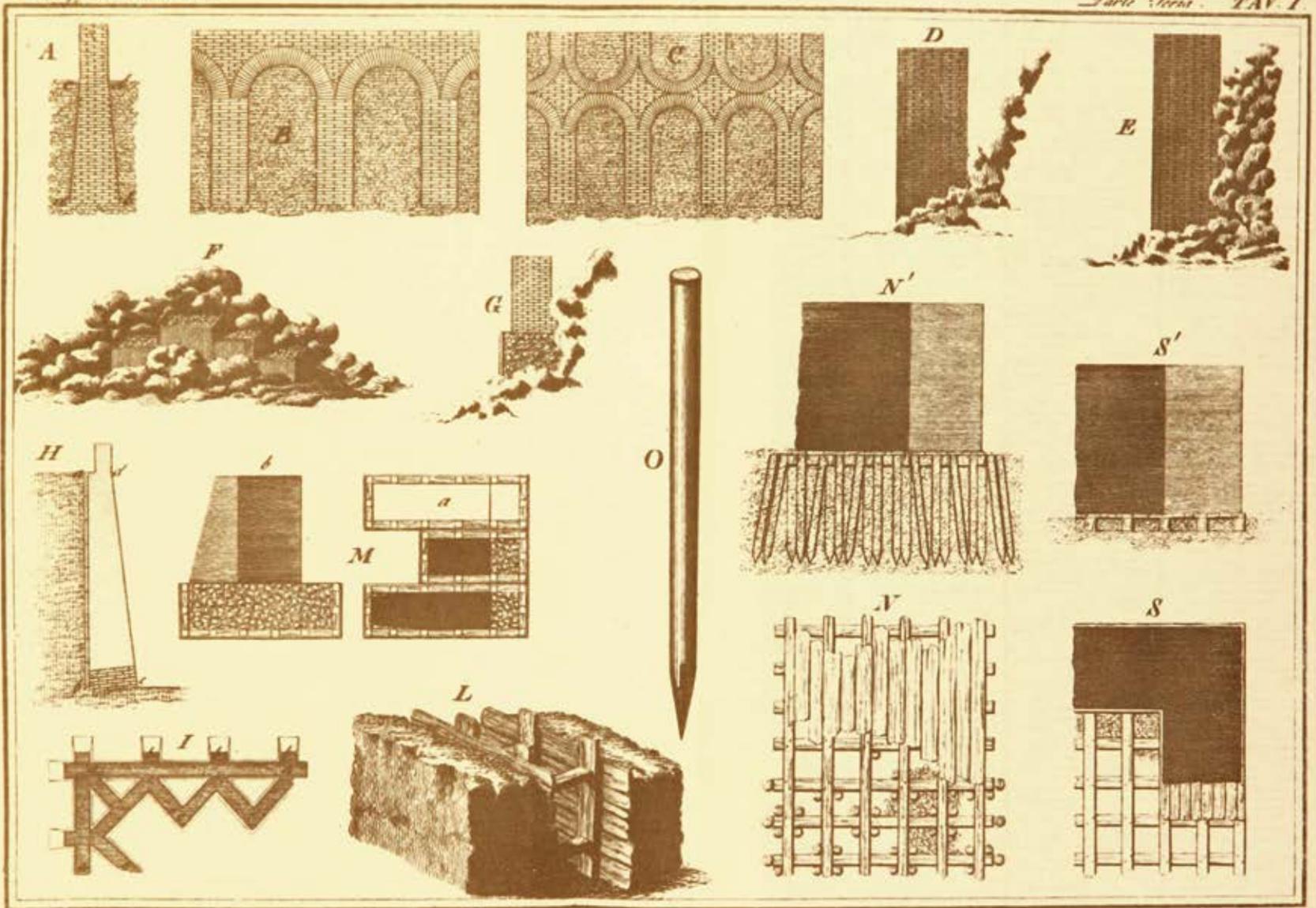




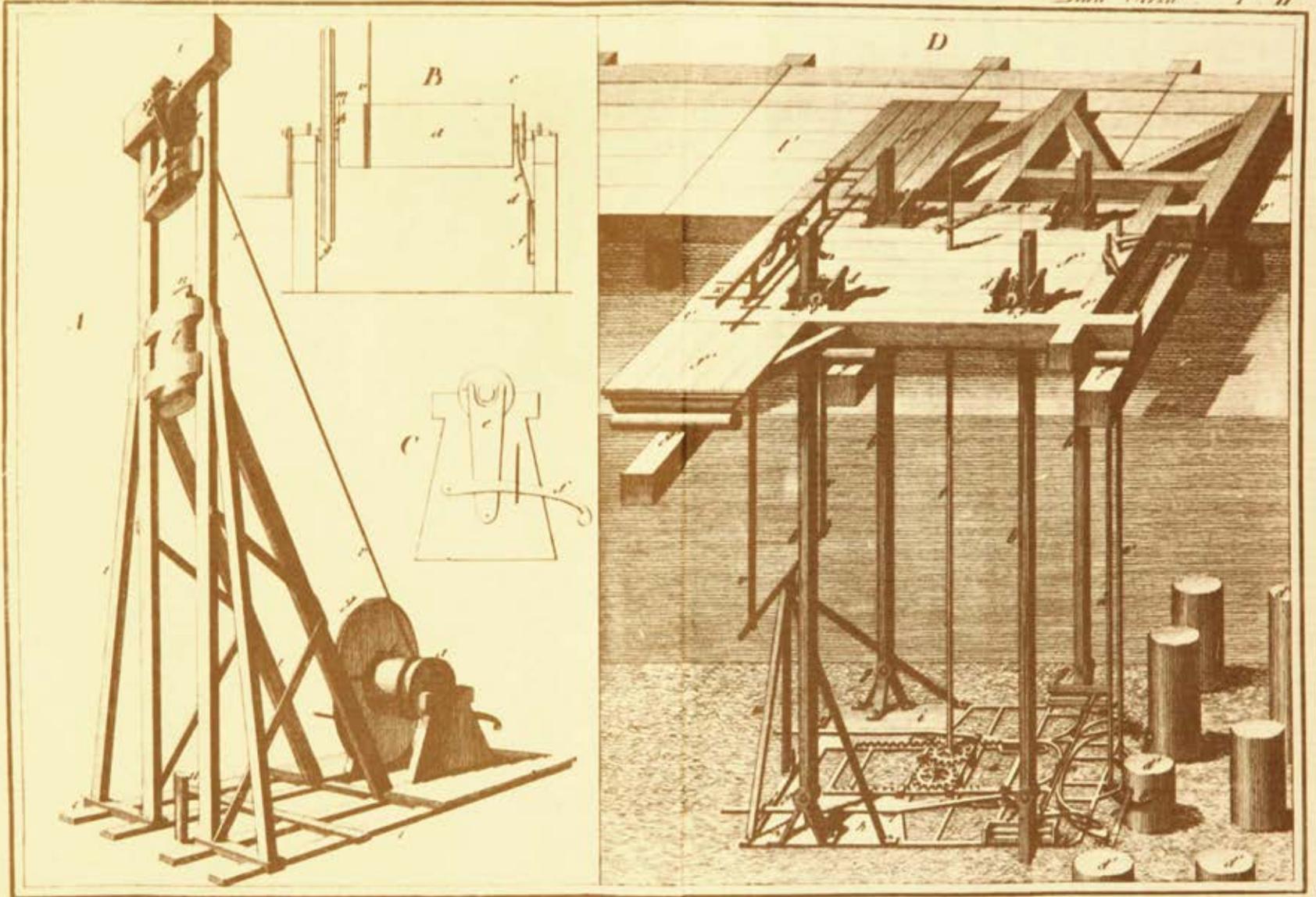




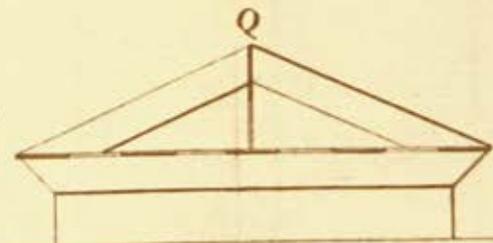
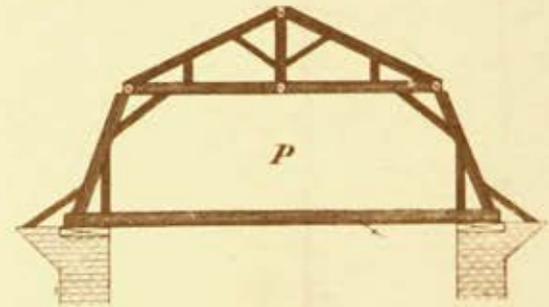
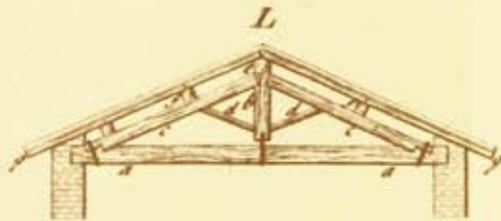
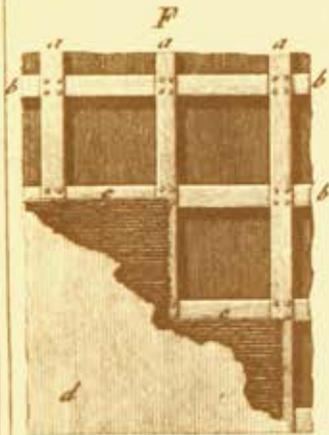
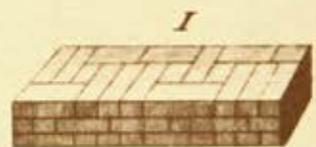
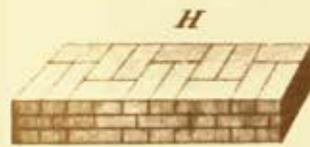
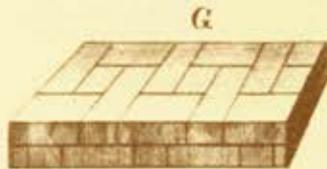
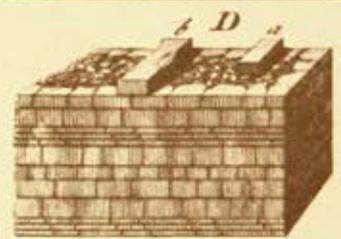
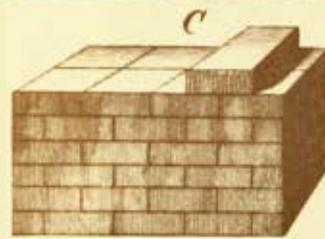
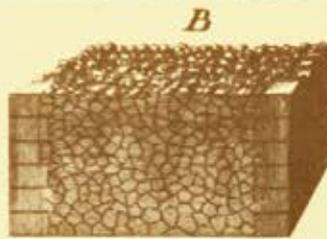
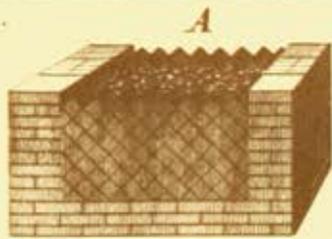


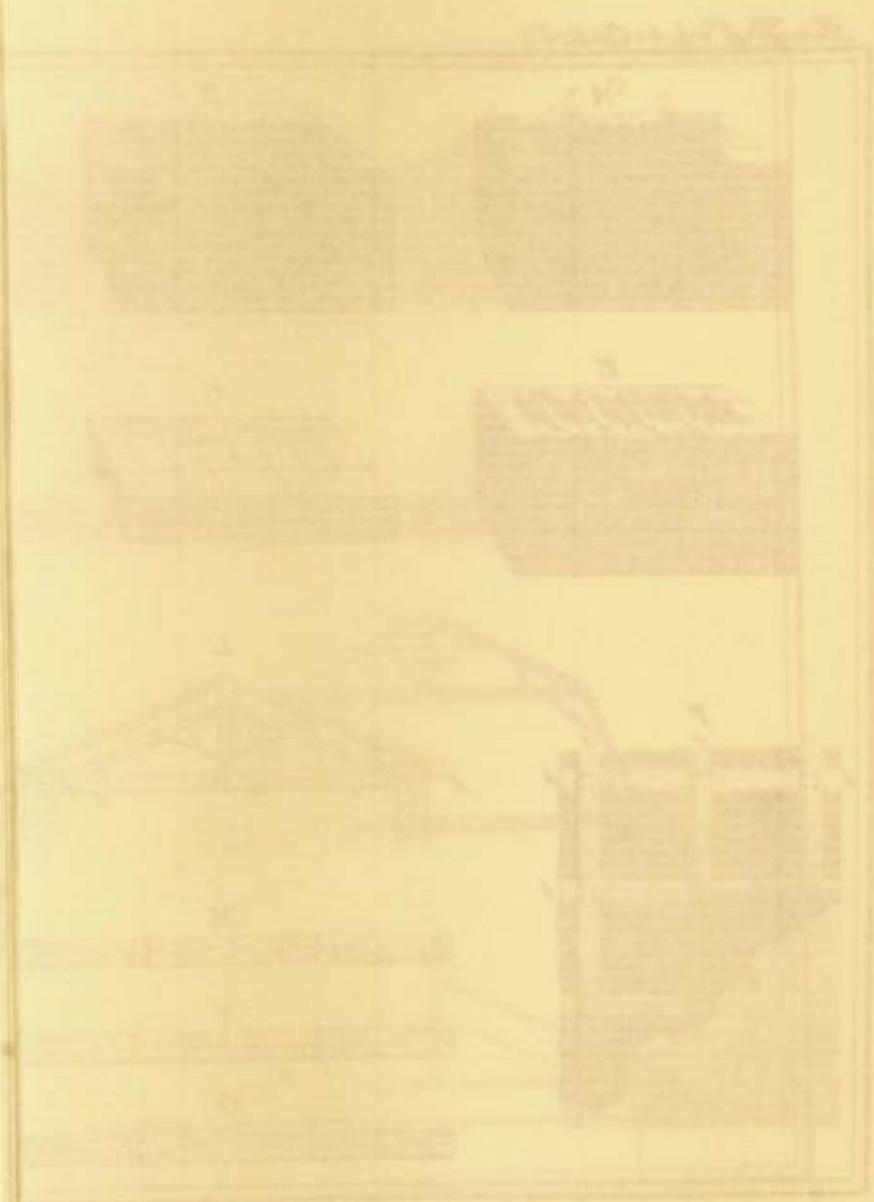


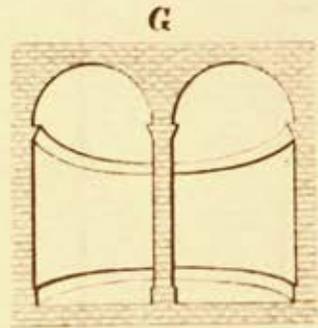
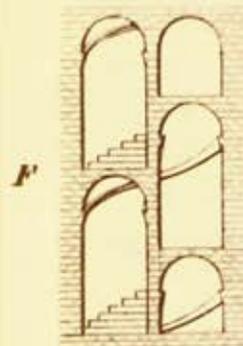
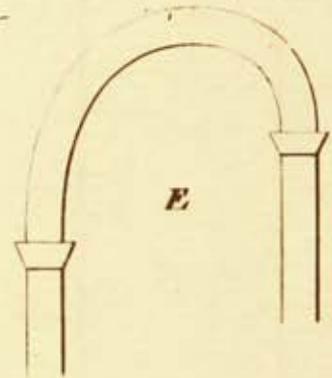
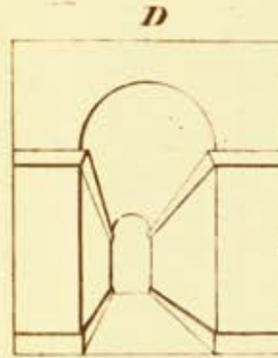
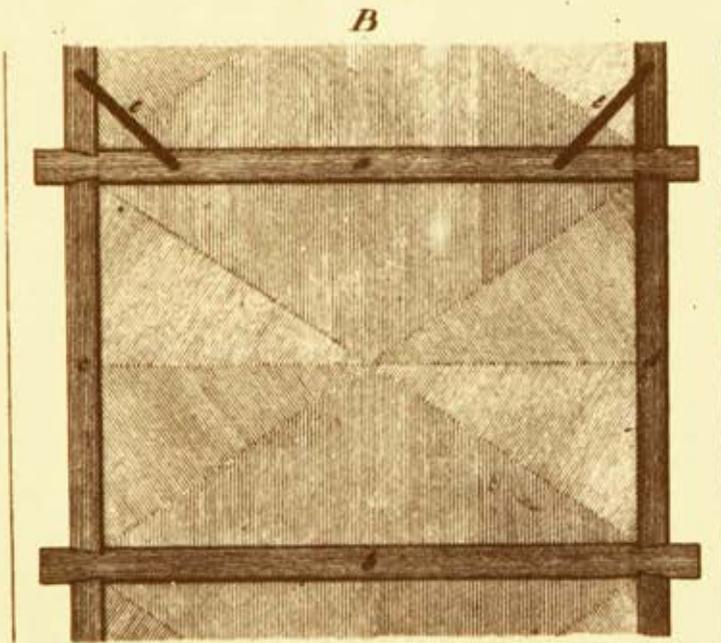
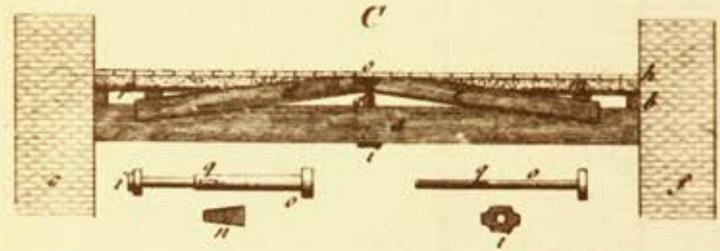
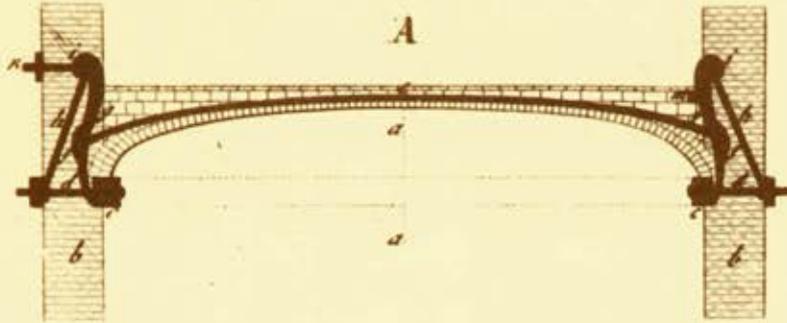




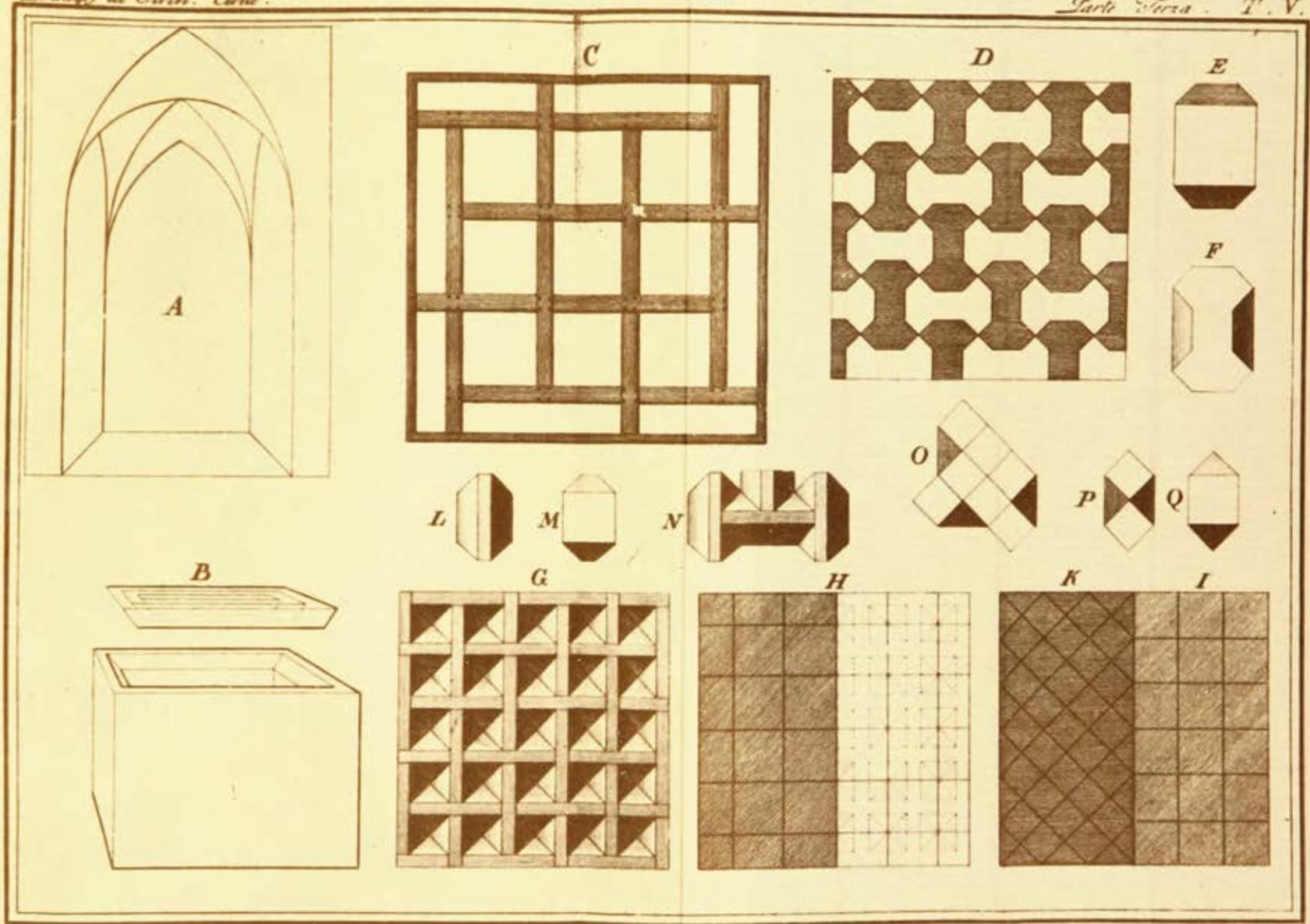
















Finito di stampare nel mese di novembre 1991  
dalla Editorgrafica s.r.l.  
Roma - Via della Divina Provvidenza 96



## PIANO DELL'OPERA

- \* *Principj di Architettura Civile*  
Parte prima
- \*\* *Principj di Architettura Civile*  
Parte seconda
- \*\*\* *Principj di Architettura Civile*  
Parte terza
- \*\*\*\* Indice delle Figure relative ai *Principj di Architettura Civile*, disegnate ed incise da Gio. Battista Cipriani
- \*\*\*\*\* Osservazioni ed aggiunte ai *Principj di Architettura Civile*, proposte da Giovanni Antolini

### **ANASTATICA sapere**

incurante di ogni moda culturale,  
ripropone per l'oggi libri di ieri, scelti  
tra quanti, da Gutenberg in poi, sono stati  
utili strumenti culturali e di lavoro.

Testi preziosi restituiti al circuito  
della comunicazione.

### **ANASTATICA sapere**

offre in collana una teoria di volumi  
altrimenti dispersi in biblioteche  
specialistiche. Volumi anche di  
ricercato valore bibliofilo per la fedele  
riproduzione della grafica.

**ISBN 88-7673-081-8**

